IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 153. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 4 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'accademia ferroviaria.

Se la discussione provocata dalla mozione Pantano non avesse assorbito tante sedute e in un momento in cui il tempo è più che mai prezioso, essa non sarebbe stata del tutto inutile per le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio.

Dopo aver riaffermato i suoi antichi ideali per la concessione all'industria privata non solo dell'esercizio, ma anche delle linee, pur riconoscendo che l'attuazione di tale sistema, prevalente in Inghilterra e negli Stati Uniti e in Francia, incontra nelle presenti condizioni del nostro paese difficoltà quasi insuperabili, l'on. Zanardelli espresse chiaro e netto i propositi del Governo.

Noi ci studieremo, egli disse, di risolvere il problema in quella forma, che più si accosti all'esercizio privato inteso in quel senso vero e largo e che risponda nel miglior modo alle nuove, crescenti esigenze del paese.

Se poi questo risultato non ci fosse possibile raggiungere, adempiremo al dovere di venirvi a proporre in tempo i provvedimenti necessari per l'esercizio di Stato, onde l'Amministrazione governativa si trovi organizzata per assumere regolarmente l'azienda alla scadenza dei contratti attuali.

Queste leali ed esplicite dichiarazioni, che sono la sintesi del discorso dell'on. Zanardelli, svolto con grande chiarezza e con un corredo di argomenti e di confronti positivi ed efficaci, diretti a dimostrare sotto vari aspetti la preferenza dell'esercizio privato a quello di Stato, hanno prodotto la più eccellente impressione sulla Camera, la quale rese ad esse grandissima maggioranza la mozione Pantano, approvando quella dell'on. Rubini, il cui discorso, come dicemmo l'altro giorno, riproponeva in ordine al problema meglio d'ogni altro ai criteri direttivi del Governo.

L'estate è abbastanza lunga perchè la stampa possa trattare a fondo la questione, oppure non è il caso di prolungare ora l'accademia ferroviaria, che non poteva chiudersi alla Camera in modo migliore.

Dovendo però riassumere l'impressione del lungo dibattito si può affermare che, tranne l'estrema sinistra, la quale, col suo sistema di autonomia desidera l'esercizio di piazza e pochi solitari fautori dell'esercizio di Stato, alcuni dei quali sarebbero per l'esercizio privato se i più fossero per l'esercizio di Stato, la maggioranza della Camera non ha partito preso.

Si può quindi ritenere che se il Governo riuscirà ad una combinazione coll'industria privata, più semplice dell'attuale e che prometta di voler assicurato, ciò che sarà facilmente con una sistemazione delle linee, un servizio che meglio risponda alle nuove e crescenti necessità del commercio e dell'economia nazionale, il Parlamento approverà tale soluzione.

E l'approverà, perchè quanti sono abituati a non studiare superficialmente i più importanti problemi politici-economici, qual'è quello del più vasto ed importante servizio pubblico di un paese, non si nascondono i gravi pericoli cui può dar luogo l'esercizio ferroviario di Stato in Italia, pericoli tali da rendere un vero disastro per il paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Algeri.** 3. — Il Governatore Jonnart è ritornato dal viaggio alla frontiera marocchina.

Parigi. 3 — Si smentisce la voce di un accidente automobilistico nel Belgio al Principe di Monaco. Questi non ha lasciato Parigi da 15 giorni.

Menano di Baviera. 3. — Il Pres. del Cons. Podewils, appena tornato espresse la sua piena soddisfazione e gratitudine per l'accoglienza ricevuta a Berlino dove non era stato più da 15 anni.

Il Cancelliere Bülow, disse il bar. Podewils, che conosco da lungo tempo quale statista eminente, durante il mio soggiorno a Berlino mi consacrò, benchè occupatissimo, quasi tutto il suo tempo.

Me ne spiace pei giornalisti, proseguì Podewils, ma nol non trattammo alcuna questione relativa a differenze fra la Prussia e la Baviera, nè vi fu alcuna divergenza da appianare, regnando fra i due Stati dell'Impero completa intelligenza.

Desideriamo nol pure che la Prussia rovochi l'equilibrio dei gruppi politici, legislativi, quale questo momento è impossibile avere la maggioranza nel Bundesrath. In tale questione condividiamo fin da principio l'opinione della Prussia; del resto, nel Bundesrath ci sforziamo di accordare sempre di conserva colla Prussia, che ne ha la Presidenza. ✱

Berlino. 3, ore 10.52. — L'Imperatore Guglielmo visitò al Circolo degli artisti i gruppi colossali pei piazzali centrale del Reichstag.

Il gruppo eseguito da Schafer rappresenta degli antichi Germani che cacciano il bufalo; quello di Carlo Rogas figura la caccia al cinghiale all'epoca di Enrico I; quello di Baumbach una caccia alla lepre dell'epoca romana; quello di Havercamp una caccia moderna alla volpe.

L'Imperatore si dichiarò nel complesso soddisfatto delle opere presentate, proposo alcune piccole modificazioni e ordinò che i gruppi venissero fusi in bronzo.

L'Imperatore e l'Imperatrice partono stasera per Francoforte, dove si recano ad assistere alla gara delle Società corali per la Coppa dell'Imperatore, alla quale concorrono 1800 cantori, accompagnati da un'orchestra di 150 esecutori, diretta dal maestro Fleisch.

Berlino. 3, ore 10.52. Telegrafano da Saarbrugo che l'ex granduca di Toscana è rechera il 12 luglio a Lindau, dove si abboccherà colla figlia principessa Luisa. La principessa Luisa si recherà alcuni giorni dopo presso la nipote granduchessa Alice contessa Matilde nel castello di Saint Victor sul Rhône, di proprietà della contessa, per stabilirvisi definitivamente.

La principessa Luisa partirebbe prima ai le sorelle minori non avessero annunciato una visita al principio di luglio.

Berlino. 3. — L'Imperatore ha incaricato l'ambasciatore tedesco a Parigi, Principe di Radolin di esprimere al ministro degli esteri, Delcassè ed al ministro della marina, Pelletan, i suoi ringraziamenti pei onori prestati dai marinai francesi all'incrociatore tedesco *Amazzone*, nell'incidente occorsogli nel porto di Brest.

L'Imperatore ha incaricato l'addetto navale tedesco, contrammiraglio Siegel, di recarsi a Brest a ringraziare personalmente il Prefetto marittimo per l'opera da lui spiegata a favore dell'incrociatore tedesco.

La missione cilena nell'Uruguay

(S) **Montevideo**, 3. — I Delegati reduci da Buenos-Ayres sono sbarcati ieri. Un'enorme folla fece ai delegati si recarono al palazzo del Governo, ove il Presidente della Repubblica Battle Ordonez pronunciò un caloroso discorso di saluto rilevando le cordialità dei rapporti fra il Cile e l'Uruguay. Furono poi pronunziati altri discorsi sui legami che uniscono il Cile e l'Argentina e venne ricordato il compiacimento che fa pace fra le due nazioni sia stata solennemente consacrata.

Russia e Italia.

Pietroburgo, 3. — E' attesa domani sera a Granitza la missione militare italiana, che, partecipando alle esercitazioni della 5ª divisione siberiana, comprende il comandante della divisione generale Savoia, il colonnello Greppi, del maggiore cav. Lisi Natali, del capitano Solaro del Borgo e del sottotenente Murari, la quale si reca a Wloclawek, per consegnare al reggimento *Dragoni di Lituania*, del quale è colonnello proprietario il Re d'Italia, i doni inviatigli da Sua Maestà.

I *Dragoni di Lituania* preparano grandi feste in onore della Missione che da Wloclawek, si recherà poi a Petershof ad ossequiare l'Imperatore Nicolo II.

Lega della pace.

(S) **L'Aja**, 3. — La Lega neerlandese *La pace mediante la giustizia* commemorerà la riunione della Conferenza della pace. Data lettura dei telegrammi di ossequio alla Regina d'Olanda e di ringraziamento al miliardario Carnegie per la cospicua offerta destinata all'erezione del palazzo e della biblioteca della Corte di arbitrato, furono comunicati discorsi di simpatia dall'estero, fra i quali uno del Comitato della stampa italiana, presieduto dalla contessa Spallotti. Il Presidente della riunione, sig. Severino Lehman pronunziò un applaudito discorso, in cui fra le altre cose, osservò che per mantenere la pace nel mondo i popoli spendono oggi 10 miliardi di franchi. Si compiacque tuttavia dei risultati ottenuti dalla Corte Arbitrale, provvida specialmente per piccoli Stati.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**. 2. — Avendo avuto notizia di sintomi pericolosi circa le condizioni del *vilayet* di Monastir, gli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra hanno rinnovato, in questi giorni, presso la Porta la più vive insistenze accioche si provveda energicamente alla pubblica sicurezza in quella provincia.

Il Ministro degli affari esteri promise che tosto si sarebbe provveduto merchè nuove e più precise istruzioni.

Costantinopoli. 3. — Seconda dichiarazioni della Porta. 400 bulgari, che erano stati arrestati, furono posti in libertà, e 26, la cui colpabilità è stata constatata, furono trattenuti in carcere.

Alla frontiera, presso Ilpilare, alcuni bulgari, armati di fucili Berdan, furono veduti presso le truppe bulgare. Da alcune carte rinvenute nel domicilio di Pasquale Turgan, capo del Comitato rivoluzionario ed arrestato a Rodo (Sangiaccato di Seres), risulta che si stava intendendo di provocare dei massacri mediante esplosione di dinamite.

La polizia scoverto a Kosprulu nonchè gli arresti ivi eseguiti dimostrano che tale località era il centro degli ultimi avvenimenti.

Scutari. 3. — Gli abitanti del distretto montuoso di Louma si sono sollevati *manu armata*, opponendosi all'applicazione della riforma.

Sofia. 3. — I rivoluzionari macedoni rapirano presso Serakino, vilayet di Adrianopoli, un notabile chiamato Niko Albantis che poi crocifissero per non avere pagato il riscatto nel tempo voluto.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ha da Vienna: Un giornale di Sofia annuncia che quando i macedoni avranno ricevuto tutti i mezzi per richiamare l'attenzione delle Potenze europee, ricorreranno ad un mezzo estremo.

Passeranno qualche tubo di coltura della peste bubbonica, che si spargerano il contenuto nelle acque e nelle vettovaglie, diffondendo la peste sopra di se propagandola in Turchia. Le Autorità turche saranno così costrette a fuggire mentre i macedoni rimarranno sulle montagne, ove la peste non fara alcuna vittima.

Quando il flagello avrà fatto la sua opera, i macedoni discenderanno nella pianura per sterminare i turchi col ferro e col fuoco!...

(Tutto questo ci sembra così enorme che non merita fede. E non fosse che si tratta d'un giornale autorevole, non avremmo pubblicato il dispaccio).

Tra l'Algeria e il Marocco.

Londra. 3. — Il *Times* ha da Tangeri che la notizia dell'insurrezione contro la cessione del Governatore dell'Algeria ha provocato molta irritazione. Le autorità marocchine ritengono che i francesi non daranno al fatto eccessiva importanza; approvano tuttavia una spedizione nel luogo della frontiera ove l'ordine ha bisogno di essere ristabilito.

Parigi, 3. — Ieri giunsero a Beni-Ounis due pezzi di artiglieria pel bombardamento dei villaggi del Figuig. Sono attesi altri rinforzi di truppa.

Il governatore Jonnart si rifiutò di ricevere il Capo della sottomissione marocchina, che si era recato ad esprimergli il rammarico per l'incidente di Zenaga.

(S) **Parigi**. 3. — Il Presidente del Consiglio, Combes, ricevendo il gruppo coloniale del Senato, relativamente ai due ultimi avvenimenti di Algeria, dichiarò che il Governo ha preso tutte le misure necessarie per impedire il rinnovarsi di quegli avvenimenti.

Soggiunse che tre colonne sono attualmente formate per operare in tre diversi punti, onde assicurare una repressione pronta ed energica di qualunque ribellione. Se occorrerà soggiunse Combes — verranno rinforzati i posti militari al Sud di Orano e se ne creeranno dei nuovi. Infine disse che il Governo non ha affatto intenzione di compiere territori ma vuole mantenere lo *statu quo* e la sicurezza dei possedimenti francesi in Algeria.

Il raccolto dei cereali in America.

New-York. 3. — Il rapporto settimanale ufficiale riferisce che i raccolti nell'Ovest soffrirono molto per le inondazioni. Una gran parte dei *maïs* dell'Iowa e dei distretti del Kansas e del Nebraska dovranno esser seminati nuovamente.

Il grano d'inverno è seriamente compromesso. Quello di primavera si trova invece in eccellenti condizioni.

Le Congregazioni in Francia.

Parigi, 3. — La Commissione senatoriale, presieduta da Clemenceau, che esamina la domanda di autorizzazione delle Congregazioni, udì oggi nuovamente il provinciale dei Salesiani di D. Bosco, don Bologna, al quale fu comunicato l'incartamento raccolto dal relatore.

Don Bologna cercò di dimostrare che gli stabilimenti colla sua Congregazione non fanno la concorrenza al commercio nelle località, in cui sono stabiliti, perchè essi non fanno che apprendisti.

Egli dichiarò pure che le pubblicazioni ostili al Governo attribuite ai suoi religiosi, emanavano in realtà dai Salesiani di Torino, ove le stampavano in lingua francese.

Il Provinciale, don Bologna, aggiunse che i Salesiani della provincia, secolarizzati dal 1901, non conservarono alcun rapporto con quelli d'Italia.

La Commissione deliberò, con dieci voti contro quattro, di adottare le conclusioni del Governo, cioè di rifiutare l'autorizzazione chiesta dai Salesiani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

3 giugno — Presidenza **Biancheri** *- ore 9.5.*

Bilancio dell'agricoltura.

Valle G., sul cap. 45, ringrazia il ministro della sviluppo dato alle stazioni di monta e dei sussidi dati alle latterie, gli raccomanda di estendere gli studi sperimentali alla sostituzione delle vacche lattifere alla capra.

Martini prega il Ministro d'informarsi se sia vero che nell'Agro Romano le Commissioni di requisizioni aggrava il 50 per cento dei cavalli presentati agli ufficiali di requisizione, mentre ne scartano solamente il 7 per cento, quando sono presentati dagli incettatori.

Gorio, raccomanda di applicare agli animali suini quel sistema di immunizzazione che l'esperienza ha dimostrato efficaci, e di rendere proficua l'opera del Consiglio Zootecnico.

Morgari propone un aumento di stanziamento.

Casciani (relatore) si associa alle raccomandazioni dell'on. Gorio.

Baccelli G. (agricoltura) accetta le raccomandazioni; ma non può accettare aumento di stanziamenti.

Di Broglio (tesoro). L'on. Morgari presenta una serie di emendamenti, che aumenterebbero lo stanziamento del bilancio di 46 milioni..

Voci all'estrema sinistra. Pochi!

Di Broglio... Gli aumenti del bilancio devono sempre avere armonici: altrimenti si cade in quello sparpagliamento per cui *buona sera*, siamo usciti. E chi ha la responsabilità del Governo non può consentire ai mentì, ai quali non corrispondano equivalenti economie; mentre più chiari e riscontrabili profici quando i servizi non sono predisposti ad utilizzarli.

Agnini non crede che il Parlamento debba limitarsi ad approvare le proposte del Governo. Agli aumenti proposti in questo bilancio si potrà far fronte con economie sopra altri bilanci o con accrescimento di entrate.

Cabrini è convinto che la proposte, che oggi verranno respinte, desteranno le energie del Paese, il quale riuscirà tra breve ad impigli. (Bene! all'estrema sinistra).

Di Broglio (tesoro). Soltanto il potere esecutivo può conoscere ed apprezzare l'insieme delle condizioni finanziario del paese e quelle dei servizi pubblici. Il Parlamento non può sostituirsi al potere esecutivo; ha solamente il diritto di licenziarlo, se non corrisponda alle sue vedute.

Salandra voterà contro la proposta dell'on. Morgari: ma ciò non significa consenso nelle teoriche accessive, manifestate dall'on. Ministro del Tesoro, assegnato sempre nel Parlamento il diritto di modificare gli stanziamenti di bilancio. (Bene).

La Camera respinge l'emendamento Morgari.

Gavazzi raccomanda l'insegnamento della bachicoltura la quale, in tutte le regioni d'Italia, può coesistere con le altre industrie agricole ed essere di grande beneficio alla economia nazionale.

Casetani (relatore). La diffusione della bachicoltura è della coltivazione dul gelso, sia bene: ma a patto di trasformare le culture naturali di certe regioni con prudenza.

Montemartini domanda di stanziare qualche somma per la lotta contro la « Diaspis pentagona ».

La Camera respinge un altro aumento di stanziamento proposto dall'on. Morgari.

Rebaudengo raccomanda di fornire di macchine più recente il deposito di macchine agrarie a Torino e di ristabilire nel prossimo bilancio il sussidio a quella accademia di agricoltura.

Valle Gregorio vorrebbe che fra le macchine agrarie fossero comprese anche quelle che riguardano il caseificio.

Baccelli G. (agricoltura) terrà conto delle raccomandazioni.

Morgari propone altro aumento di stanziamento. (E' respinto).

Eguale sorte tocca ad altra proposta di aumento presentata al capitolo 49.

Di Scalea, sul cap. 49, rileva l'importanza della esperienze di concimazione, specialmente per le provincie del Mezzogiorno, ma non conviene nella convenienza di diffondere le nozioni relative ai concimi mediante le cattedre ambulanti.

Crede che il metodo più razionale sia quello di affidare ai proprietari stessi i mezzi di diffondere l'impiego dei concimi chimici, potendosi così meglio rilevare le naturali diffidenze dei contadini. E per la sua personale esperienza ha veduto che il miglior modo di giungere a ciò e di sviluppare le coltivazioni razionali in Sicilia è quello di portare i comizianti a riunirsi sulle terre, mediante una opportuna colonizzazione.

Raccomanda infine al Ministro di tener conto del voto emesso dal congresso degli agricoltori per la compilazione di una carta geagronomica, i cui elementi sono necessari per una conveniente applicazione dei concimi chimici.

Baccelli G. (Agricoltura) All'on. Di Scalea dichiara che ha incarico un apposita Commissione di regolare la distribuzione e l'impiego dei concimi chimici, tenuto conto della natura delle terre e della loro capacità ad essere fertilizzate.

Riconosce la necessità di studiare attentamente la natura geo-agronomica delle varie regioni.

Esorta i proprietari colti ed amanti dell'agricoltura a diffondere con loro esempio fra i contadini l'uso dei concimi chimici. (Approvazioni).

Morgari plaude alle giuste osservazioni dell'on. Scalea ed insiste sulla necessità di diffondere la conoscenza e l'uso dei concimi chimici; propone quindi che lo stanziamento di questo capitolo sia portato a venti milioni.

Agnini. Nonostante il dazio protettivo, la produzione granifera in Italia non aumenta.

Se così è, la negligenza o la impotenza economica dei proprietari ne sono la causa.

Afferma che i concimi chimici usati razionalmente potrebbero triplicare la produzione del grano. Vorrebbe che lo Stato anticipasse i concimi ai produttori, istituendo depositi di Stato.

Chimienti chiede il dazio protettivo sul grano, indispensabile per le regioni agricole, e come equo compenso della produzione industriale di cui fruiscono le industriose regioni. (Interruzioni e Commenti). Chiede egli pure un aumento su questo capitolo.

Agnini. Se lo Stato può e deve talora facilitare l'impiego all'interno del capitale industriale, non vi è la stessa ragione per la protezione del capitale terriero, che non può emigrare, e che deve trovare nel proprio interesse lo stimolo alla maggior produzione. (Commenti — Interruzioni).

Cabrini esorta la Camera a spiegare un'energica campagna contro qualunque forma di protezionismo così agrario come industriale.

Casciani (relatore). E' allo interesse del Paese e supremo dovere del Governo di promuovere la coltura granifera; ma non può consentire l'aumento che si chiede. Prega la Camera di approvare lo stanziamento come è proposto. Prega poi che non si insista nella domanda di votazione nominale che porterebbe una inutile perdita di tempo.

Presidente mette in votazione nominale alla seduta antimeridiana di domani, alle 10.

La seduta è tolta, alle ore 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.5.*

De Gennaro Ferrigni giura.

Presidente comunica una lettera dell'on. Sinibaldi con la quale rassegna le sue dimissioni da deputato.

Guicciardini propone, anche a nome del deputato Forlanini, che siano respinte, essendo state determinate dall'esito delle elezioni amministrative in un Comune del Collegio di Spoleto. Ritiene che la vita locale non deve avere influenza alcuna sulla rappresentanza nazionale. (Sono respinte).

La legge pel risanamento di Napoli

Ronchetti (interno) al dep. Di Cannsto, che interroga sul modo con cui il Comune di Napoli intenda dare esecuzione alla legge sul risanamento della città, rammentauti i precedenti legislativi, nota che il compimento delle opere dipende da convenzioni, alle quali il ministero dell'interno è estraneo.

Di Cameto ritiene che, trattandosi d'igiene, l'esecuzione delle opere entri nelle attribuzioni del ministro dell'interno; tuttavia si rivolgerà agli altri ministri per avere risposte soddisfacenti.

Per la cristallizzazione del riso.

Ronchetti (interno) al dep. Cabrini e Rondani, che deplorano le quotidiane violazioni dell'articolo 14 del regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Novara, risponde che per informazioni date dal prefetto, la disposizione relativa all'orario non è osservata in seguito ad accordi tra i proprietari e le risaiole, le quali preferiscono incominciare il lavoro di buonissima ora piuttosto che continuarlo nelle ore in cui il sole è già cocente. Ritiene tuttavia che le disposizioni dirette alla tutela della pubblica igiene non possano essere violate nemmeno per consenso degl'interessati (Benissimo!).

Cabrini conviene nella obbligatorietà di norme di ordine generale ad esoria il Governo a dare opportune disposizioni efficaci perchè la norme siano osservate, senza riguardo ad interessi apparenti o momentanei dello risaiole.

Per l'istituto dei sordo-muti in Roma.

Cortese (istruzione) all'on. Falconi G., che invoca speciali provvedimenti per l'istituto dei sordo-muti in Roma, dichiara che la cosa è sottoposta alla Commissione centrale, la quale riferirà tra breve.

Falconi G. bramerebbe che il Ministro ponesse la sua attenzione specialmente sull'illegittima ingerenza dell'economo e sulla connivenza del Consiglio direttivo, che deporrebbe l'energia e la dignità dei suoi membri.

La collezione artistica Contarini.

Cortese (istruzione) ai deputati Galli e Molmenti, che interrogano sui diritti che spettano alla città di Venezia sulla collezione di quadri ed altre opere artistiche, donata da Girolamo Contarini e depositata nell'Accademia di Belle Arti, risponde con la lettura di un parere dell'Avvocatura erariale, che nega al Municipio il diritto di rivendicare la galleria Contarini e gli riconosce soltanto un diritto di vigilanza sui restauri dei quadri.

Galli ricordale le origini degli atteiti tra il direttore dell'Accademia di Belle Arti ed il Municipio di Venezia, rivendica il diritto di quest'ultimo di avere parte uguale a quella del Governo nella Commissione, che deve pronunziarsi sui restauri dei quadri della galleria Contarini.

Molmenti non trova parola che basti a far l'elogio dell'animo e dell'intelligenza del direttore della Galleria di Venezia, contro il quale si scatenarono tutte le invidie e le gelosie, tentando di sottrarre alla sua vigilanza la collezione Contarini. E si compiace che sia rimasto finalmente questo tentativo, il cui risultato avrebbe fatto vergogna a Venezia. (Vive approvazioni).

Giolitti propone l'ordine del giorno del Municipio sulla proprietà della Galleria Contarini.

La discussione ferroviaria.

Sacchi propone di stabilire il termine della proposta governativa: *entro il novembre 1903* e di aggiungere alla mozione l'obbligo al Governo di sottoporre contemporaneamente alla Camera un disegno di legge sulla costituzione e sul collocamento della rete secondaria, che renda più effettiva il riscatto, in vista anche della liquidazione da farsi con le Società concessionarie.

Non sa scrorer credere il Governo disarmato dinanzi alle attuali convenzioni; nondimeno, poichè maggiori poteri si credono necessari, fa sua proposta mira a concederli. Non consente con l'on. Balenzano che allo Stato restituisca quanto ha dato in forza di convenzioni e di contratti. I molti guai, che le convenzioni del 1885 hanno prodotti, appunto dipassero da ciò: che il Governo si presentò alla Camera con le convenzioni già stipulate, senza avvertire la teoria dell'on. ministro dei lavori pubblici può rispondere al concetto di un Governo costituzionale, ma non a quello di un Governo parlamentare.

Si dichiara favorevole ad un esercizio ferroviario fatto da un ente autonomo: ciò che non esclude il sindacato del Parlamento, ma significa un organismo libero dalle ingerenze e sul collocato della politica corrente, che renda più effettiva il riscontro, in vista anche della liquidazione da farsi con le Società concessionarie.

Non sa scrorer credere il Governo disarmato dinanzi alle attuali convenzioni; nondimeno, poichè maggiori poteri si credono necessari, fa sua proposta mira a concederli. Non consente con l'on. Balenzano che allo Stato restituisca quanto ha dato in forza di convenzioni e di contratti. I molti guai, che le convenzioni del 1885 hanno prodotti, appunto dipassero da ciò: che il Governo si presentò alla Camera con le convenzioni già stipulate, senza avvertire la teoria dell'on. ministro dei lavori pubblici può rispondere al concetto di un Governo costituzionale, ma non a quello di un Governo parlamentare.

Si dichiara favorevole ad un esercizio ferroviario fatto da un ente autonomo: ciò che non esclude il sindacato del Parlamento, ma significa un organismo libero dalle ingerenze e sul collocato della politica corrente, che renda più effettiva il riscontro, in vista anche della liquidazione da farsi con le Società concessionarie.

Confida le considerazioni svolte dagli on. De Viti De Marco e Giusso, osservando che, mancando la libera concorrenza, si crea il monopolio; nel qual caso a preferibile il monopolio dello Stato.

Anche con le convenzioni vigenti, lo Stato ha voluto riservarsi il dominio delle tariffe e il diritto di garantire la posizione del personale. E allora l'esercizio di Stato non può ridurre a garanzie alle compagnie un minimo d'interesse sul capitale che impiegano. (Bene). Conclude dichiarando che voterà per l'esercizio di Stato, convinto che esso solo può risolvere efficacemente la questione meridionale. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Pantano si compiace che la discussione abbia servito a dimostrare che il Governo è entrato alle trattative del Governo per concludere nuove convenzioni.

E' dolente che l'on. Pellegrini abbia manifestato avviso favorevole all'esercizio di Stato nonostante che Giuseppe Mazzini ne abbia sempre affermato la necessità.

Lamenta che l'on. Saporito non abbia sottoposto alla Camera sufficienti elementi di studio per risolvere il problema dal punto di vista dell'esercizio di Stato.

Lamenta altresì che l'on. Saporito siasi opposto ad una inchiesta parlamentare dopo avere fatto conoscere come le compagnie si siano rifiutate di manipolare i loro conti ed avere in conseguanza manomesso e disconosciuto il diritto dello Stato. Insiste nel dire che le convenzioni produssero il bilancio un danno di 509 milioni. (Interruzioni e commenti).

Accenna ad altre deficienze e perdite verificatesi in vari rami dell'esercizio.

Le convenzioni hanno fallito interamente allo scopo che dovevano raggiungere nell'interesse dei commerci: di una migliore amministrazione; della perequazione ferroviaria, e dell'esportazione delle derrate agricole.

Ritiene che lo Stato possa provvedere allo sviluppo degli altri mezzi di comunicazione, specialmente la navigazione fluviale.

Cabrini esorta la Camera a spiegare un'energica campagna contro qualunque forma di protezionismo così agrario come industriale.

Casciani (relatore). E' allo interesse del Paese e supremo dovere del Governo di promuovere la coltura granifera; ma non può consentire l'aumento che si chiede. Prega la Camera di approvare lo stanziamento come è proposto. Prega poi che non si insista nella domanda di votazione nominale che porterebbe una inutile perdita di tempo.

Presidente mette in votazione nominale alla seduta antimeridiana di domani, alle 10.

La seduta è tolta, alle ore 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.5.*

De Gennaro Ferrigni giura.

Presidente comunica una lettera dell'on. Sinibaldi con la quale rassegna le sue dimissioni da deputato.

Guicciardini propone, anche a nome del deputato Forlanini, che siano respinte, essendo state determinate dall'esito delle elezioni amministrative in un Comune del Collegio di Spoleto. Ritiene che la vita locale non deve avere influenza alcuna sulla rappresentanza nazionale. (Sono respinte).

La legge pel risanamento di Napoli

Ronchetti (interno) al dep. Di Cannsto, che interroga sul modo con cui il Comune di Napoli intenda dare esecuzione alla legge sul risanamento della città, rammentauti i precedenti legislativi, nota che il compimento delle opere dipende da convenzioni, alle quali il ministero dell'interno è estraneo.

Di Cameto ritiene che, trattandosi d'igiene, l'esecuzione delle opere entri nelle attribuzioni del ministro dell'interno; tuttavia si rivolgerà agli altri ministri per avere risposte soddisfacenti.

Per la cristallizzazione del riso.

Ronchetti (interno) al dep. Cabrini e Rondani, che deplorano le quotidiane violazioni dell'articolo 14 del regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Novara, risponde che per informazioni date dal prefetto, la disposizione relativa all'orario non è osservata in seguito ad accordi tra i proprietari e le risaiole, le quali preferiscono incominciare il lavoro di buonissima ora piuttosto che continuarlo nelle ore in cui il sole è già cocente. Ritiene tuttavia che le disposizioni dirette alla tutela della pubblica igiene non possano essere violate nemmeno per consenso degl'interessati (Benissimo!).

Cabrini conviene nella obbligatorietà di norme di ordine generale ad esoria il Governo a dare opportune disposizioni efficaci perchè la norme siano osservate, senza riguardo ad interessi apparenti o momentanei dello risaiole.

Per l'istituto dei sordo-muti in Roma.

Cortese (istruzione) all'on. Falconi G., che invoca speciali provvedimenti per l'istituto dei sordo-muti in Roma, dichiara che la cosa è sottoposta alla Commissione centrale, la quale riferirà tra breve.

Falconi G. bramerebbe che il Ministro ponesse la sua attenzione specialmente sull'illegittima ingerenza dell'economo e sulla connivenza del Consiglio direttivo, che deporrebbe l'energia e la dignità dei suoi membri.

La collezione artistica Contarini.

Cortese (istruzione) ai deputati Galli e Molmenti, che interrogano sui diritti che spettano alla città di Venezia sulla collezione di quadri ed altre opere artistiche, donata da Girolamo Contarini e depositata nell'Accademia di Belle Arti, risponde con la lettura di un parere dell'Avvocatura erariale, che nega al Municipio il diritto di rivendicare la galleria Contarini e gli riconosce soltanto un diritto di vigilanza sui restauri dei quadri.

Galli ricordale le origini degli atteiti tra il direttore dell'Accademia di Belle Arti ed il Municipio di Venezia, rivendica il diritto di quest'ultimo di avere parte uguale a quella del Governo nella Commissione, che deve pronunziarsi sui restauri dei quadri della galleria Contarini.

Molmenti non trova parola che basti a far l'elogio dell'animo e dell'intelligenza del direttore della Galleria di Venezia, contro il quale si scatenarono tutte le invidie e le gelosie, tentando di sottrarre alla sua vigilanza la collezione Contarini. E si compiace che sia rimasto finalmente questo tentativo, il cui risultato avrebbe fatto vergogna a Venezia. (Vive approvazioni).

Giolitti propone l'ordine del giorno del Municipio sulla proprietà della Galleria Contarini.

...volto apparenza di volerlo, l'esercizio di Stato. Voterà la mozione Rubini.

Sciolutti-Scala, Vollaro-De Lieto, Mirabelli fanno dichiarazioni di voto.

Si procede all'appello nominale.

Presidente proclama il risultato del voto. Votarono sì 56; no 237; si astennero 16.

La mozione Fusinato è respinta.

Per lunata e sedata si approva la proposta Rubini, per la quale, rimanendo impregiudicata la forma dell'esercizio, è fatto obbligo al Governo di presentare entro il 30 novembre proposte concrete per la risoluzione della questione.

Ferri propone che domattina siano convocati gli Uffici per deliberare sulla proposta di nomina della Commissione, che l'iniziativa dei deputati ha presentato.

Presidente ricorda che domattina la Camera è convocata per una votazione nominale sul bilancio di agricoltura.

Franchetti appoggia la proposta Ferri.

Ferri propone, in via subordinata, che si rinvii a domani l'altro la seduta per il bilancio dell'agricoltura.

Zanardelli (presidente del Consiglio), non può consentire alcuna sospensione alla discussione del bilancio. Tutto al più consentirà che lo svolgimento delle due proposte di inchiesta si faccia subito dopo la discussione del bilancio della marina.

Franchetti propone che gli uffici siano convocati domattina alle 9 e la seduta della Camera abbia luogo alle 10.

Cavagnari si oppone a qualunque inversione dell'ordine del giorno.

Serafini ricorda che dopo la discussione del bilancio della Marina il Governo ha già dichiarato di accettare la mozione sulla politica interna e generale del Governo.

Ferri appoggia la proposta Franchetti.

Presidente sospende la seduta. (Rimane così stabilito).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Beniamino (Costantini). *Azione e Reazione.* Notizie storico-politiche degli Abruzzi, specialmente di questo Casetino, dal 1848 al '70. Chieti, Tip. editrice C. di Sc.nia, 1903.

Ogni giorno scompare qualcuno dei generosi patrioti che profusero sostanze e sangue pel risorgimento d'Italia, sicchè pervenuti il momento di tanti meravigliosi avvenimenti di cui essi furono gran parte. Quindi sommamente importa che le tradizioni orali sulla storia del Risorgimento, tanto utili anche quando non mancano o non sono dubbi i documenti, vengano fermate con fedeltà nei libri, specialmente da quelli che furono i principali attori o spettatori della rivoluzione italiana.

Questo non ha mancato di fare Beniamino Costantini, già noto per altri suoi importanti lavori storici, raccogliendo il documento con la testimonianza orale, di guisa che non presenta semplici congetture ma verità provate.

L'autore si racconta dapprima il movimento liberale e patriottico in ispecie dell'Abruzzo Casetino nel 1848 ed al 1860: movimento che egli giustamente intitola *Azione*, poichè in questo periodo storico si ospica massimamente l'opera bella e generosa dei liberali chietini in armonica corrispondenza col resto d'Italia. E qui si presenta vivi ed interi, anche nei particolari della vita, i più chiari patrioti del tempo, che a cadi sensi d'amor patrio accoppiavano vasta e geniale coltura, squisita sensibilità poetica.

Non li vediamo ed ammiriamo pel loro carattere indomito, per la loro fede invitta nella libertà, non finezza di delle persecuzioni borboniche, nè dal duro carcere, nè dalla minaccia del patibolo.

Da ciò trae motivo il Costantini per tracciare anche un quadro delle colture nella sua regione, rappresentato in parte dal quadro del '48, che sopravvive, eran soppressi e rinascitavano, mutando nome, bandiori sempre di sentimenti liberali.

Maturatasi frattanto nel '60 i destini d'Italia, l'autore si mostra l'audacia dei veri liberali, le incertezze delle false, tentenniamenti, dubbi ed anche bassezze: e mentre gloriosa le virtù di nobili spiriti Abruzzesi, non manca, quando occorre, di biasimare gli atti di viltà, la cecità di pubblici uffici. Dopo il '60, da parecchi persone indegne, il dubbio patriottismo di nuove fiacche e paurose. L'autore spertamente condanna, nè la contrasta del nuovo loro gli fa velo alla mente acuta di storico imparziale.

Col '60 si compie l'*Azione* e comincia la *Reazione* che giustamente l'autore distingue dal brigantaggio, poichè gli ultimi contrasti del settembre del '60 e tra il dopo la capitolazione di Gaeta e fu vero movimento politico, mentre questo si protrasse fin verso il '70 e non si estirpò completamente, se non con la presa di Roma, donde trasse la sua più grande ispirazione alimento.

L'ultima parte, poi, dell'opera, il Costantini consacra alla storia del brigantaggio; ne racconta gli orrori da una parte, gli eccessi della repressione dall'altra con efficacia drammatica e con copia di particolari quasi tutti inediti, tratti a voluminosi processi con somma diligenza.

Delle molte opere scritte sul brigantaggio questa, almeno per l'Abruzzo Chietino, è la più completa ed esatta; è storia e sembra romanzo.

In questa seconda parte del volume, l'opera appare forse qua e là, per la moltitudine degli aneddoti, un poco frammentaria e slegata, ma un filo conduttore la lega bene unita, cioè l'interesse del lettore che segue avidamente l'importante narrazione.

Nè manca all'unità del lavoro qualche digressione sulla storia dell'Abruzzo Teramano e Aquilano, perchè i fravvicinamento e il riscontro di certi fatti giova a dar luce maggiore al racconto, e perchè il brigantaggio infestò tutte le provincie limitrofe alla Stato pontificio.

Sarebbe bene che qualche altro studiasse di cose abruzzesi, e ce ne sono tanti, integrasse l'opera del Costantini, narrando con lo stesso amore e la stessa dottrina *l'Azione e Reazione* degli altri Abruzzi.

Opere come questa ci vogliono, con correttezza di documenti e di testimonianze viventi e dettate *sine ira et studio*, per costruire il nuovo edificio della storia del Risorgimento nazionale.

Persever, adunque, l'egregio autore ne' suoi coscienziosi studi e nelle ricerche, e non gli verrà meno la benemerenza de' suoi corregionali e quella degli studiosi di storiche discipline.

Ismaele Mannarelli

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

RR. Decreti che riconoscono e delimitazione di zone malariche nella provincia di Ferrara; deroga in via transitoria alle norme stabilite col R. Decreto 31 maggio 1896 per il conferimento dei posti di vicebanditore nelle delegazioni del Tesoro — Ministero degli affari esteri: Avviso.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, dell'Interno, della Finanza, del Tesoro e del LL. PP. — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 4 al 10 maggio — Elenco dei vice-segretari di 1.a classe dichiarati idonei al posto di segretario di 3.a classe nel Min. dei LL. PP.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri, reca:

Avvisi di concorso a quattro posti vacanti di vice Segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia — Legge portante disposizioni sul consorziato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti — Legge che modifica la circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Sala Consilina Capua Vetere — Regio decreto col quale è istituito un posto di notaro nel Comune di Salsomaggiore — Decreto ministeriale col quale sono accettate le dimissioni di due notari residenti del Consiglio notarile di Nicosia ed è dichiarato sciolto il Consiglio stesso — Decreto ministeriale col quale sono accettate le dimissioni presentate dalla maggioranza dei membri del Consiglio notarile di Nuoro ed è dichiarato sciolto il Consiglio stesso — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Costituzione di cerretti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Prospetto generale riassuntivo delle spese di giustizia relative al 3° trimestre dell'esercizio finanziario 1901-902. »

Giudici — Bonettini Carlo da Caltanissetta a Cassino — Fiaccarino Vincenzo sost. proc. del Re a Sant'Angelo dei Lombardi, nom. giudice ivi.

Pretori — Gundi Guido del II mand. di Perugia, nom. sost. proc. ad Agnone — Michelosi Alfonso da Pistrasanta a Peccioli. — Petrelli Luigi da Borgo a Mozzano a Pistrasanta — Pavolini Cesare da Faugia a Borgo a Mozzano — Acquaviva Gaetano da Marciana Marina a Faugia — Cioli Paolo da Cornate Tarquinia ad Acquapendente - Preda Tito da Magiano Sabino a Corsato Tarquinia - Zucconi Mario da Acquapendente a Magiano Sabino - Degiuani Edoardo da Oulx a Casale - Parnesi Alibrando, dall'aspett. in servizio a Bovagna.

Aggiunti giudiziari — Turi Elmo da fl. vice-pretore a Casalecia, trasmutato a Ferrara - Cassano Angiolino id. id. Amatrice coll. aspettativa.

Uditori — Pianigiani Pietro da fl. vice-pret. al I. mand. di Livorno, trasmutato a Pioaghe - Ruosi Ermanno dal trib. di Bologna id. al Mirandola — Chiarello Luigi id. id. al I. mand. di Verona, nomin. aggiunto al trib. di Firenze - Vitali Enrico id. id. VIII. mand. di Milano id. id. a Firenze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bergamo. 3 — Stamane, alle ore 10, è avvenuta un esplosione nel polverificio Biganzoli, a Coprino Bergamasco. Due operai sono morti. Le cause del disastro non si conoscono ancora bene.

Pesaro. 2 — (*A. V.*) - E' stata fatta una prova di un servizio pubblico di automobili tipo Bernascosni fra i paesi delle valli del Metauro e del Foglia. Ho preso parte alla gita, accogliendo di buon grado l'invito.

Siamo partiti da Pano alle 8.25: ci siamo fermati 30 minuti alle Terravelle per rifornire d'acqua la macchina e siamo arrivati a Sassombrone (25 km.) alle 10.

Siamo ripartiti alle 8.20 e siamo arrivati in Urbino (25 km. con una salita lunga e forte) alle 10. Anche a Calmazzo abbiamo fatto una fermata per l'acqua.

In complesso la prova è stata soddisfacente. Il servizio potrebbe fare con quattro automobili, oltre quattro carri di rimorchio per le merci.

La spesa non sarebbe straordinaria: le strade sono buone e le popolazioni ne avrebbero vantaggi notevoli.

— I giardini di Ancona, di Pano e di Sinigaglia sono convenuti ieri ed hanno deposto corone sul monumento di Garibaldi, eretori il cav. Baldassarri ed il sindaco Mancini. V'è stato poi un banchetto di 230 coperti. Hanno parlato il signor Vincenzo Del Monte, il sindaco, il signor Adolfo Valarzi ed altri.

Il convegno dell'anno venturo si farà in Ancona.

Torino, 3, ore 24. — (*ernon*). — S. A. R. la Duchessa di Genova madre partirà domani mattina per Dresda.

— Si è seduta del Consiglio comunale, lunghissima e tranquilla, fu dedicata allo scandalo municipale.

Il Sindaco e l'assessore Depanis comunicarono i risultati più noti della Commissione d'inchiesta.

Il Consiglio approva, meno i socialisti, vedi un ordine del giorno Palberti, approvante l'operato della Giunta.

Pavia, 3, ore 16.35. — Numerosi studenti dell'Università adunati oggi approvarono un violentissimo ordine del giorno, esprimente indignazione per la condotta della Questura, che nella dimostrazione di ieri sera per Trieste, strappò loro la bandiera. Nell'ordine del giorno deplorano poi la politica del governo, che non dà una pronta riparazione pubblica ed annunziano una interpellanza in Parlamento.

Gli studenti percorrono quindi la città al canto dell'inno universitario e si recarono a protestare davanti alla Prefettura.

Una mostra zootecnica.

(S) **Pavia.** 3. — Oggi, coll'intervento delle autorità, si è inaugurata la Mostra nazionale di equini e regionale di bovini e suini.

Hanno parlato Guarnieri, presidente del Consorzio agrario-zootecnico, assessore comunale, Frachia, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, ed il prof. Ferrari.

La Mostra è interessante.

Pavia, 3, ore 16.35. — Nel suo discorso il prof. Frachia ha rilevato la importanza della Mostra odierna che preludia alla Esposizione internazionale del 1906 nella nostra città.

Ha esaltato gli agricoltori ed un continuo perfezionamento, ricordando la necessità derivante ai nostri burri e formaggi dalle probabili barriere doganali in Inghilterra.

Nel porto di Genova.

Genova, 3. — Lunedì furono caricati in questo porto 1210 carri, di cui 513 di carbone per i privati e 157 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 213, dei quali 146 per imbarco.

L'incendio di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il primo allarme - L'opera dei pompieri.

Napoli 3, ore 9. — Primo ad accorgersi dell'incendio fu il custode del Banco, Nicola Esposito, verso le 21. Chiamò per telefono i vigili e mandò ad avvertire il comm. Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli, e il cav. Rubino direttore della sede.

I pompieri arrivarono pochi minuti dopo con una pompa a vapore e una scala Porta e quasi subito arrivarono cento uomini dei 60° reggimento fanteria con il colonnello Tonelli, un drappello dell'8° bersaglieri e una compagnia del 9° fanteria con il capitano Gallini.

La notizia dell'incendio si sparse in un attimo per la città.

Non essendo possibile entrare, e per le fiamme e per il fumo soffocante, fu messa subito in opera la scala Porta per agevolare il getto dell'acqua sopra il tetto della parte funzionante nel cortile. Vi salirono il pompiere Maffettone 1°, i graduati Martinelli e Caschera, e i pompieri Genovra, Bitanti e Troia. Erano giunti appena ad altezza del piano 3° quando la scala Porta cadde rovinosamente. Le cotene e i pompieri accorsi alle grida di quelli che v'erano sopra la trattennero alquanto; ma ad un punto la scala si spezzò e i cinque caddero sul selciato e vi rimasero immobili.

Furono trasportati subito al Pellegrini.

Più aggravato di tutti era il sergente Emilio Martinelli, per varie fratture e commozione generale. Morì ora dopo la mezzanotte senza aver più ripreso conoscenza. Aveva 35 anni. Faceva parte del Corpo da 13 anni.

Durante le manovre si sotto-cupo Cipelletti e il pompiere Ciccotti furono portati via semi-asfissiati.

Dopo la mezzanotte v'è stata un'altra vittima. L'Arsenale, richiesto, inviò due pompe a vapore, un plotone di pompieri e due compagnie di marinai.

Le macchine, durante il tragico, procedevano a stento e i conduttori chiesero l'aiuto dei passanti. Il marchese Carlo Sarmiento, sopraggiungeva, il barone Compagna e il principe Riccardo Fondi si posero a spingere a forza le pesanti macchine. Sulla macchina del Municipio la seconda macchina investì violentemente la prima, e un propulsore subitaneo orribilmente la testa del Sarmiento. La morte di lui fu istantanea.

L'incendio si propaga — La paura.

L'incendio si propagò in un batter d'occhio, favorito dalla grande quantità degli arredi, dalle carte, dalla paglia accatoie e dalla massa colossale delle seicolari travature e impalcature.

Le fiamme e le faville s'elevarono altissime e un bagliore sopranaturale illuminava il cielo. Ogni tanto si udiva un rumore cupo: erano i pavimenti e i tetti che rovinavano. Il fuoco si riaccendeva e le fiamme guizzavano con maggior vigore dalle finestre dell'immenso fabbricato.

L'opera dei pompieri dovè limitarsi a salvaguardare i fabbricati limitrofi.

Attiguo all'edificio della Pietà è il vasto monastero di San Filippo e Giacomo, detto il monastero delle *monache bianche*, che sono una sessantina tra suore, converse, novizie ed educande. Destate alle 22 dalle grida di soccorso, furono prese da una terribile paura. Quando scesero per uscire sulla via trovarono il portone chiuso e sprangato. Il custode, Gaetano Bianco, un vecchione quarantenne, aveva chiuso e se n'era fuggito. Le loro grida altissime richiamarono gli agenti della forza pubblica. Il delegato Catalano fece abbattere il portone da due pompieri. Quand'egli e i suoi entrarono nel monastero trovarono tutte quelle creature spaventate, in vesti bianche, prosternate dinanzi alle immagini sacre, raggiani singhiozzi un coro.

Pregavano rassegnate al supplizio del rogo, poichè si credevano ormai condannate dal fuoco.

Due bocche di pompe furono installate sulla parte più alta dell'edificio e sconinolo furono poste davanzuge.

Ad un tratto la terribile fiammata l'edificio del Banco e che fa da campanile alla chiesa si scosse all'interno. Le campane, scosse da forza misteriosa, diedero alcuni rintocchi. Si temè che rumasse nel cortile ov'era il grosso dei pompieri. Si temè pure per la chiesa, ricca di opere settecentesche assai belle e di squisite pitture di Fabrizio Santafede e del Borghese. Ma la terra resistè e la chiesa, protetta dalle grosse muraglie, resistè all'azione del fuoco che l'aveva avvolta completamente.

Appena si ebbe la visione esatta del disastro molti gridarono: « Salvate l'Archivio di Stato! » L'opera di isolamento, fatta diretta e bene eseguita, raggiunse lo scopo e l'edificio del 38. Marcellina e Sosio, sede dell'Archivio, è salvo. Questo contiene il patrimonio storico più vistoso dell'Italia Meridionale e una quantità di cimeli di valore inestimabile.

Gli abitanti di tutte le case dei vicoli adiacenti al Banco sono stati fatti sloggiare.

I danni. — I feriti. — Le vittime.

In questo momento l'incendio, quantunque circoscritto, continua. Non si può dire ancora a quanto ammontino i danni, ma certo ripeto che ammontano a parecchi milioni. Ha distrutto l'ala destra dello storico palazzo e il corpo centrale nei piani secondo, terzo e quarto.

Gli oggetti preziosi depositati come pegni avevano un valore di trenta milioni. Però bisogna tener conto del fatto che erano conservati in due locali distinti: quelli dell'anno corrente nell'ala destra; quelli dell'anno passato nell'ala sinistra della chiesa. Paro che solo i pegni dell'anno in corso siano perduti.

— ore 14.20. — Il fuoco non è spento ancora. L'intero fabbricato è un cumulo di macerie nero e fumanti. Stamane il ministro Lacava, il sottosegretario Giannone, incaricato di ricercare la causa del disastro, ha interrogato il cav. Mollo comandante dei pompieri. Questi ha dichiarato che, essendosi il fuoco propagato a seicchiere, non si può, che da varie ipotesi, esplicare quale sia stato desso. Pare che il mezzo materiale sia stata una fuga di gas. Non si son trovate vestigia della condottura: si rifiene, però, che il incendio si sia manifestato verso le ore nove del pianoo secondo, ove si trovano i pegni posti *nuovi*.

Una folla immensa stariona presso gli sbocchi, trattenuta a stento dei cordoni militari. Le donne, possandosi le loro oggetti preziosi, piangono. Stamane 800 poliziotti bunno tumultuato, pretendendo, nientemeno, la restituzione dei pegni.

Le prime voci facevano ammontare i danni a 10 od 11 milioni. Stamane si è assodato che i valori distrutti siano, tutti insieme, inferiori a tale cifra, poichè la maggior parte dei pegni e i brillanti sono chiusi in casse-forti conservate in un luogo apartato che è rimasto intatto.

Inoltre nel piano secondo v'erano quattro stanze rivestite di ferro e contenenti i pegni da L. 4 a 300.

A proposito dell'infortunio della scala Porta si afferma che questa si rovesciò, sfasciandosi, per il peso eccessivo. I pompieri, per il fumo e per l'oscurità, non s'accorsero d'essere in sei contemporaneamente.

Stamane i feriti migliorarono tutti, meno i più gravi. Nessuno della famiglia è andato ancora a visitarlo.

Gli studenti di Pavia, direttore di Napoli, stanotte, appresa la notizia, è stato oltre due volte da convulsioni.

I registri e le bilancie del Monte sono stati portati allo Spirito Santo ove si faranno per ora le operazioni di pignoramento.

Il direttore del Banco ha pubblicato qui e diramerà a tutte le città principali questo manifesto:

« A causa dell'incendio verificatosi nel locale della Pietà, gli uffici non potranno subito funzionare. Le operazioni di pignoramento saranno continuate allo « Spirito Santo » sino a nuova disposizione.

« Alle rispettive scadenze, i portatori delle cartelle le presenteranno alla detta dipendenza, per la regolarizzazione dei conti o pel ritiro degli oggetti. »

Conte persone sono senza tetto.

La parte del fabbricato non distrutta è stata puntellata. La parte superiore delle mura sovrastanti alla chiesa verranno demolite subito.

— *ore 17.25.* — Il prefetto ha inviato il consigliere di prefettura Anfossi ed il segretario marchese Pignatelli a visitare i feriti. Tutti i feriti, tranne uno, migliorano.

Anche il comm. Miraglia li ha visitati.

Circa i danni questi dice:

« La pegnorazione al Monte di pieti ascendeva ad otto milioni di lire. Non vi sono più pervenute quelle sia la perdita: ma si può ritenere che essa, giacchè le casse forti, compresa una che finora s'era creduta distrutta o in pericolo, sono salve, e contengano oggetti per 5 milioni, non superera il milione e mezzo a due, compresa la somma necessaria per il restauro dei locali.

L'ing. Soldani, incaricato, presenterà domani una relazione sommaria sui danni del fabbricato. Il danno del Banco è stato attenuato dal fatto che gli oggetti preziosi oppena la volta della famosa cappella che contiene le opere d'arte e che, ricorrende la festa della Madonna di Montevergine, molti pegni, per un valore di 500,000 lire, vennero ritirati nei giorni scorsi.

Altri particolari.

Circa la causa dell'incendio il comm. Miraglia afferma che le autorità rimasero impressionate dal fatto che mentre il fuoco veniva donato in un punto, le fiamme si elevavano in un altro lontanissimo.

L'infortunio dei pompieri sarebbe avvenuto perchè essi, essendo stati investiti da una vampata, si fossero sarono tutti sullo stesso lato, spostando il centro di gravità.

Il Miraglia ha detto pure che il Banco farà qualche cosa per testimoniare degnamente la sua gratitudine verso coloro che dimenticano se stessi dinanzi alla voce del dovere.

Il Banco stava da parecchio tempo in trattative per assicurare il Monte.

Il cav. Rubino, direttore di questo, afferma che il deposito non è stato intaccato.

A proposito della causa del disastro egli avanza tre ipotesi: il dolo, l'inavvertenza o il caso. Può escludo l'inavvertenza, poichè la vigilanza fu sempre intensa e costante.

Circa la rivalsa dei danni ha detto che i possessori delle cartelle avranno indennizzi sulla base del regolamento.

I registri sono salvi tutti.

La Questura ha interrogato parecchi guardarobieri.

— *Ore 17,40.* — L'autorità ha reperiato il portafogli del Sarmiento, contenente 535 lire, anelli, brillanti, orologi, ostene, spilli, perle ecc.

I funerali delle vittime verranno fatti domani alle 17 a spese del Municipio.

Il cav. Mollo, comandante dei pompieri, dice che l'opera degli uomini suoi non poteva essere più pronta e più efficace.

Nel cortile v'è una sola bocca da incendio. Tutte le porte, tutti i cancelli erano chiusi con serrature fortissime e si dovè lavorare parecchio per sprirli.

Il Mollo avrebbe scritto al Banco per proporgli d'impiantare tre pozzi di pompieri nei Monti: la spesa sarebbe stata di 24,000 lire. Non se ne fece nulla.

L'inchiesta giudiziaria è incominciata con la verifica del tesoro e dei pegni di quest'anno.

Questa mattina un ministro dell'inchiesta per scoprire la causa del disastro.

Un'altra inchiesta giudiziaria riscrra la responsabilità nell'infortunio della scala.

(S) **Napoli.** 3. — Il piccolo campanile della Chiesa della Pietà è crollato in seguito all'incendio del Monte pegni del Banco di Napoli; però la Chiesa è rimasta illesa.

Drammi di terra e di mare

Alluvioni in America.

New-York, 3 — Dispaccio da Saint-Louis annunziano che per le forti pioggie, anche il Missisipi è molto ingrossato, tanto che le acque minacciano di straripare. Le parti basse della città sono già inondate e si teme che, stando così le cose, la piena del fiume, tutta la città corra pericolo di essere invasa dalle acque.

Assassinio di un italiano a Marsiglia.

Parigi, 3. — Un dispaccio da Marsiglia annunzia che il muratore italiano Parri fu assassinato, sembra a scopo di furto, da un suo compagno e cognato certo Panchi.

L'assassino è fuggito. La polizia sospetta che si sia diretto in Italia.

Disastro marittimo nel Chili.

(S) **Valparaiso,** 2. — **Una violenta tempesta si è scatenata sulle coste cilene. Il bastimento inglese *Popledale* è naufragato. Dodici persone sono annegate. Il bastimento cilene *Chivilingro*, il battello-draga *Okanda* e parecchie *schelupps* sono pure naufragate.**

Si teme che anche il vapore *Arequipa* della Compagnia del Pacifico sia affondato. I cadaveri di un fuochista e di alcuni passeggeri furono gittati dalle onde sopra la spiaggia. Il vapore aveva a bordo 80 persone.

La nave *Dartfod* e un battello francese ebbero una collisione.

(S) **Santiago** (Cile) 3. — Un dispaccio da Valparaiso conferma che il piroscafo *Arequipa*, naufragato in seguito ad una tempesta, è andato perduto. S'ignora il numero delle vittime, ma si calcola che sieno ottanta.

Scioperi ed agitazioni.

Filadelfia, 3 — Oltre ai tessitori, si sono posti in isciopero altri 35.000 operai. Gli affari sono completamente paralizzati. Tutte le riserve della polizia sono state chiamate in servizio.

Wilkesbarre, 3. — I minatori di carbone rifiutando che i proprietari dello miniere non adempirono alle promesse fatte in seguito all'lodo arbitrale del Pres. Roosevelt, il Consiglio della federazione esamina l'eventualità di uno sciopero generale dei minatori.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Wyadham Theatre di Londra è stata accolta con discreto favore una commedia di R. H. Davies, intitolata *Mrs. Gorringe' s Necklace.*

Come lo fa capire il titolo, l'intreccio si aggira sopra un *collier* o collana di perle, che la signora Gorringe, che è stato rubato. Il ladro è certo David Cairn, un giovinetto, che l'ha nascosto in un vaso di fiori.

Ma il capitano Monbray, che ha veduto David, non sanno, assistere il *collier* nel vaso, viene sorpreso mentre lo ritira e sospettato per il ladro. Egli tace per non accusare l'amico e quando alla fine sta per parlare viene a sapere che David ha sposato segretamente Isabel Kirke, la donna dei suoi pensieri. Altri ragioni quindi per tacere e per lasciarsi accusare, benchè innocente.

Alla fine David passa bene di accidersi con un colpo di revolver, lasciando scritta la verità. E Monbray sposerà la Kirke.

Questo intreccio del resto non nuovo, è piaciuto poco, ma la commedia è stata salvata dalla spigliatezza del dialogo.

Liriche. — *La Belle di New-York*, una operetta americana che ha avuto migliaia di rappresentazioni agli Stati Uniti, è stata data ora a Parigi con eccellente successo.

La musica è abbastanza briosa, contiene dei motivi graziosissimi ed è assai bene istrumentata.

Quanto al libretto ecceue un breve sunto:

Il milionario americano Isabel Bronzo manda sua figlio Harry e studiare a New-York. Ma il giovinetto vi rimane invece la vita allegra fino al punto di rilasciare promesse di matrimonio a due ragazze Cora e Kissie. Quando il padre viene a sapere ciò, vendico lubbiti che conduce ad Harry la sua fidanzata, la bella Fifi. Questa, disperata nel vedersi tradita, si arruola nell'esercito della salute, ma è tanto bella che fa perdere la testa a tutti i suoi commilitoni, compreso Isabel che ne domanda la mano invece di suo figlio. Ma a Fifi il cambio non piace e ne fa vedere al vecchio di tutti i colori, tantochè questi si decide a perdonare al figlio, che aveva disredato e a restituirgli la finanzata e i milioni.

Arte. — Prezzi dei quadri venduti all'asta a Parigi:

« Passaggio » di Harpignies 4900 franchi;

« Rive » di Lepine 3500 franchi;

Altro « Passaggio » dello stesso 4200;

« Interieur de Bergerie » di Charles Jacque 6000;

« Passaggio olandese » di Jongkind 5000;

« Harfleur » dello stesso 5900;

« Rive di un fiume » di Lepine 5550;

« Marina » dello stesso 4300;

« Gentiluomo Luigi XIII » di Ribet 4100;

« La mietitura » di Veyrassat 2700;

Acquerelli: « L'Abbandonata », di Louis Leloir 1300;

« Dopo il duello » di Isabey 1300;

Alla stessa vendita « Arcanum » statua in marmo di Aimé Millet è stata aggiudicata per 6600 franchi.

A Londra è stato venduto all'asta per 30 sterline un ritratto in miniatura di Napoleone I, dipinto da Isabey.

Varie. — Alcuni prezzi di una vendita all'asta di libri rari a Parigi:

« Le Metamorfosi d'Ovidio, » edizione detta dell'Abbè Bavier 2525 franchi;

« Les Baisers », di Dorat 1415;

« Il Tempio di Guido » di Montesquieu 1130;

« Il Monumento del Costume » di Moreau le jeune (1789) in folio 1200;

« Le opere complete di Bevanger, » 8 volumi in 8.o 1000 franchi.

Sports

T. C. I. — Pei convegni nazionali a Modena il 7 ed a Faenza il 21 giugno il Consolato di Roma indice le gite seguenti, partendo da Gualdo Tadino, dove ciascuno che disponga di due giorni di più potrà recarsi in bicicletta:

a) 4 giugno, ore 22.30 Roma-Gualdo Tadino (ferr.). 5 giugno, ore 4 Gualdo-Tadino Rimini (km. 142). 6 giugno, ore 4 Rimini-Modena (km. 150). Ritorno libero.

b) 19 giugno, ore 22.30 Roma-Gualdo Tadino (ferr.). 20 giugno, ore 4 Gualdo Tadino-Rimini (km. 142). 21 giugno, ore 4 Rimini-Faenza (km. 64).

Le due gite saranno dirette da un Console. Per maggiori notizie e per iscriversi presso il consolato Tecnici, via Nazionale 172.

Audax Italiano. — Sono già molte le iscrizioni alla marcia *Roma-Firenze* che si effettuerà il 10 e l'11 corr. partendo da Ponte Molle, alle ore 20 di mercoledì 10.

Gli iscritti e i soci che vorranno iscriversi, si trovino venerdì 5, alle 21, all'Anglo-American Bar per gli accordi, tanto per la marcia che pel soggiorno a Firenze.

Domenica 7, altra gita d'allenamento (Roma-Subiaco-Roma, km. 140).

L'appuntamento è fissato alle ore 3 3/4 in piazza dei Cinquecento

Le corse ad Auteuil.

Parigi, 3. — Oggi ha avuto luogo ad Auteuil la « Grande Course d'Haies d'Auteuil, » (50,000 franchi, m. 5000).

Vi hanno preso parte 9 cavalli.

1. *Nivôtel*, cavallo baio di 4 anni, da *Mortin* e *Nep*, di Frank Gardner — 2. *Kavakoni*, cavallo baio di 4 anni, da *Wolf's Cray* e *Valentina*, di G. A. Preston — 3. *Kimrock*, cavallo baio di 4 anni, da *Martagon* ed *Elsa*, di H. T. Barclay.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Per la macellazione degli abbacchi.

Una sentenza di massima.

Da diversi anni a Roma si era sempre permessa la macellazione degli abbacchi in aperta campagna, senza obbligo di eseguirla nel mattatoio come per l'altre bestiame. L'ufficio del dazio di porta Cavalleggeri, nonostante l'avvenuto annessione del 1870 in poi, avvisò in questo fatto non solo una contravvenzione al regolamento municipale d'igiene per macellazione clandestina, ma anche una infrazione al regolamento per la riscossione del dazio e quindi denunciò all'autorità giudiziaria il negoziante Luigi Baldassari, perchè in una tenuta fuori porta Cavalleggeri aveva impiantato un vero e proprio macello per la macellazione dei suoi abbacchi che poi vendeva nel suo negozio.

La causa fu ieri discussa davanti al secondo pretore urbano, avv. Ermanno Funaro, che, accogliendo le ragioni della difesa, sostenute dall'avv. Zorzi, assolse il Baldassari per inesistenza di reato.

Tribunali - Sezioni penali

Bancarotta semplice. — Rosario Pina, di anni 52, da Oppido Mamertina, abitante in piazza Sforza Cesarini, 28, con negozio di calzoleria al Corso V. Emanuele 257, per bancarotta semplice, fu condannato a 6 mesi di detenzione.

Prov.: cav. Lopes — **Giud.:** Gatti e Macedonio — **P. M.:** Mariani — **Dif.:** Russo.

Un matrimonio. — Oreste Frega, di anni 34, da Roma, ab. in via Collamontana 36, per avere il 30 novembre con un morso partato via l'indice sinistro a Francesco Leuedri, fu condannato a 13 mesi e 10 giorni di reclusione.

Prov.: cav. Lopes — **Giud.:** Gatti e Macedonio — **P. M.:** Mariani — **Dif.:** Cerquetti.

Era ragazzi. — Nel pomeriggio del 24 settembre, via Ottaviano, per frivoli motivi, Francesco Mattoniani, di anni 9, romano, ab. in via porta S. Paolo, 134, scovaro, e Angelo De Paoli, di anni 12, da Roma, cocchiere, s'azzuffarono. Questi rimase ferito con un colpo di chiodo nel dorso. Lesione, che produsse malattia per circa 50 giorni.

Ieri il fattore fu condannato ad un mese di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Pres.: cav. Lopes — **Giud.:** Gatti e Macedonio — **P. M.:** Mariani — **Dif.:** Lugli.

Furto di cavalli. — Da più tempo nella campagna romana avvenivano furti di cavalli e di muli. In seguito ad indagini furono rintracciati e giudicati: Domicantonio Cr..., di anni 57, da Tagliacozzo, bracciante, per furto di tre cavalli in danno di Massimo Donati, Gaetano De Germani e Giuseppe Antonucci Panini e Silvio Tardioli; Ferdinando Amedei, di anni 28, da Civitavecchia, contadino, e Croce D'Ambrosio, di anni 58, romano, muratore, per furto di due cavalli di Filippo Tolini. Quali ricettatori furono rinviati a giudizio: Serafina Veneri, Giuseppe Antinucci, Pietro Mariani e Luigi Neri.

Il Tribunale condannò il Croce a 4 anni di reclusione e a 2 di vigilanza speciale; Amedei e D'Ambrosio pacena analoga, per il resto il fatto condonato per ricettazione per i due cavalli rubati al Tolini a 18 mesi di reclusione e a L. 100 di multa per ciascuno. Gli altri furono tutti assolti.

Pres.: cav. Bonuzzi — **Giud.:** Bonello e Petrone — **P. M.:** Giampietro — **Dif.:** Sansoni, Pozzi, Velpi, Vecchiarelli, La Capra, G. Amici e Falessi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 4 giugno 1903 — S. Quirino

...ora di Sole sorge alle 4.15 — tramonta alle 7.36 p.
...ova la Luna alle ore 2.4 m. — Tramonta alle 1.19 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

3 giugno ore 15.

Europa pressione massima 775 al Nordovest d'Irlanda, minima di 755 sul medio Tirreno.

Italia 24 ore barometrico salito di uno a tre mill.; temperatura irregolarmente variata; piogge rare e temporali, tranne al Sud e Sicilia.

Stamane cielo vario sul versante Adriatico inferiore, Calabria e Sicilia, quasi sereno altrove; qualche pioggia al Nordovest e Sardegna; venti deboli o moderati interno a levante al Nord, vario altrove. Barometro minimo 758 sull'alta Italia, massimo 760 al Sud e Sicilia.

Probabilità: venti forti settentrionali al Nord, mendeschi altrove; cielo nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale, specialmente al Nord; mare agitato.

Monoverbo.

N Go

Spiegazione del Passatempo precedente:
CIMA-ROSA

STATO CIVILE.

MATRIMONI 1 GIUGNO 1903

Matrimoni Antonio impiegato con Biscosa Elvira

NATI

Nati e morti denunziati il 1. giugno 1903
Nati 7 compresi 12 nati morti.
Morti 28 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Brigadi Lucia fu Salvatore, Roma 27 conj.
Carussai Olga di Agostino, Roma 7 mesi.
Chiarri Giuseppe fu Antonio, Viterbo 83 ved.
Cancani Luigi fu Giovanni Battista, Roma 74 conj.
Scorrichi Marino fu Giovanni, 41 ced.
Patrizzi Maria fu Antonio, Roma 59 conj.
Salogni Paolo fu Luigi, Roma 37 ced.
Marini Giovanni fu Andrea, Magliano 60 conj.
Rivoli Perla fu Giacomo, Roma 40 conj.
Micucci Elisabetta fu Francesco, Subiaco 68 nub.
Recdina Semina di Edoardo, Roma 3 mesi.
Buonino Sebastiano Luigi fu Domenico, Alba 74 ved.
Palombi Loreta di Tommaso, Roccagorga 25 conj.
Benedet

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 28.2 — Minimo 16.3.

Il Duca di Galliera. — Ieri il Duca di Galliera, cugino della Duchessa d'Aosta, venne ricevuto in udienza dalle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Margherita.

Vaticano. — Ieri il Papa tenne la sola udienza di Curia.

— Lo stato del cardinale Mocenni migliora.

— Il monte Szecseni, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede partì per Firenze.

La spazzatura delle strade. — Il tempo variabile e incostante di questi giorni molesta non poco i cittadini romani. Ma i pericoli ch'esso involge e che sono distruttivi, divengono nulla accanto al male cronico recato dai turbini di polverone e di detriti organici che il vento solleva, conciandone una buona quantità negli occhi, nel naso e nelle fauci dei passanti. Ciò accade specialmente fra studi, progetti e dissertazioni, in spazzatura delle strade viene spesso eseguita, anche nelle ore più calde della giornata, senza bagnare il selciato.

In systemi, che potrebbero attingere ai pozzi, hanno un solo sparo ovvero dell'acqua e non l'adoperano neppure allorchè sparano piazza del Popolo, la piazza della Fontana di Trevi, il quadrivio delle Quattro Fontane e altri luoghi, e certo non hanno mai visto bastevolmente spedire il braccio per riempire l'inaffiatoio.

Non ci vorrebbe molto a rimediare. Sarebbe soltanto questione di invigilare severamente sugli spazzini per costringere che compiano il loro dovere.

Le elezioni suppletive dei probi-viri — Gli esattori industriali del primo collegio dei probi-viri della industria della carta, industria tipografica ed altre affini sono convocati straordinariamente il giorno 14 corr., nella scuola in via dell'Umiltà 86, per eleggere se membri del collegio suddetto in sostituzione dei signori: Bellamoni Domenico, Colombo Carlo, Vannucci Franco, Franchini Adolfo, Valentini Giuseppe e Squarci Floriano i primi cinque perchè usciti di carica e non rieletti nelle elezioni ordinarie del 9 novembre 1902 e il quarto straordinarie del 23 marzo 1903 pel mancato concorso di elettori che urne; l'ultimo perchè dimissionario.

L. e Dante Alighieri. » — Il *Bollettino* di questa benemerita istituzione riferisce l'istituzione di nuovi comitati a Casale, Vittorio, Novara, Piove, Salsomaggiore, e di una speciale Commissione per la diffusione del libri italiani d'autori moderni nelle scuole degli esteri.

Rileva le numerose adesioni di Società operaie nel Regno.

Quanto alle recenti manifestazioni per i fatti di Innsbruck dichiara che il Consiglio centrale, pure partecipando al sentimento che le ha ispirate, non ha creduto di contribuire a provocarle, in quanto potevano fare sorgere gli stessi legittimo dei voti per l'Università italiana in Austria.

Ricreatorio Prospero Colonna — Ieri mercoledì, 8 giugno 1903, alle ore 5 pom. si svolgeranno i Saggi Finali degli alunni del Liceo Musicale quale riassunto dei Saggi pravati di tutto l'anno scolastico che si chiuderà con la fine del mese. Vi prenderanno parte anche le Classi d'Orchestra e di Coro composte dagli alunni del Liceo.

Il classico all'Università. — Ieri mattina in cortinato di studenti, che si trovavano all'Università per iscriversi agli esami, si recarono presso il rettore comm. Cerruti per protestare contro l'ordinanza che li privava delle sessioni.

Dopo un po' di chiasso tentarono uscire in massa, ma in strada trovarono gli agenti, che li sciolsero.

Sarebbe ora di finirla con questi chiassi.

L'ispezione delle vetture e degli omnibus — L'ispezione generale delle vetture pubbliche incominciarà il 1. luglio p. v. e terminerà il 28 novembre. A datare dal 1. luglio p. v. non potranno più circolare vetture pubbliche mancanti del bollo dell'ultimo verifica e non si concederanno permessi di provvisoria circolazione. Col 1. gennaio 1904 saranno abolite le tariffe di ribasso delle vetture non bollate.

L'ispezione degli omnibus autorizzati al servizio evrà incominciarà il 1. luglio e finirà il 29 dello stesso mese.

Le speciali delle vetture avrà luogo nell'Ufficio dei pesi in via S. Teodoro 31, dalle ore 8 alle ore 12 in tutti i giorni di mercoledì e sabato compresi dal 1 luglio al 28 novembre p. v.

Assisterà alla verifica la Commissione di sorveglianza sul servizio delle vetture pubbliche.

Patronato Charitas. — Si è tenuta da questo Patronato in Prati di Castello una adunanza collettiva di madre e distinte signore. Si è deliberato di soccorrere le famiglie decadute e intanto saranno distribuiti agli altri poveri 1500 buoni di cucina economica.

Società di M. A. fra gl'impiegati. — Questa sera alle 21.30 Augusto Sindici terrà una conferenza sul tema: « Na strada. » Dirà inoltre uno studio vero « Giggiotta senza pensieri » e quindi « Un sonetto. »

La conferenza ed il bozzetto vennero dall'autore esposamente scritti per il sodalizio.

Agricoltura. — In seguito all'incarico avutone dal on. Baccelli, ministro di agricoltura, il cav. Castellani, direttore del R. Osservatorio Agrario in Roma, ha tenuto ieri la seconda conferenza sulla coltivazione razionale delle tipi, agli alunni della R. Scuola pratica di Agricoltura.

L'egregio conferenziere fu vivamente applaudito.

Lo Stadio, rivista quindicinale romana, è uscita in un formato più grande e con notevoli miglioramenti tipografici.

Circolo Sannitico. — Tutti i cittadini della provincia di Campobasso, Benevento, e Avellino, che vogliano farsi soci del Circolo Sannitico sono pregati di voler firmare la circolare presso la sede della pubblica assistenza Croce d'Oro Italiana, in Via Cernaia 7.

Felicione e il temporale di ieri. — Iersera, fare o meraviglia, si scatenò su Roma un violento temporale. Non si ebbe però a lamentare che lievi danni di qualche comignolo. Fuori Porta S. Giovanni, sono divelte un'altra pianta di eucalyptus; ai Prati di Castello e a Villa Umberto I sono spezzate dei rami di alberi; in via Nazionale rimase abbattuta un'impalcatura.

Verso le 21 poi imperversò un violento temporale con numerose scariche elettriche. L'acqua venne a rovesci.

Un fulmine cadde fuori Porta San Sebastiano in un prato, fracassando una pianta e uccidendo 15 galline e 8 conigli.

Due grandi vendite di ricco mobilio, tappezzerie e sale donate appartenenti a distinta famiglia da un palazzo di via Nazionale saranno affidate al perito Ernesto Francesco Fronia, inscritto alla Regia Corte di Appello di Roma, da eseguirsi nei giorni di giovedì 4 e venerdì 5 giugno al primo piano del Palazzo posto in via S. Martino n. 2, angolo piazza dell'Indipendenza.

Oggetti smarriti. — Ecco l'elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) nel giorno 24 al 30 maggio p. p.:

Un foglio di carta bollata di L. 1,20 con descrizione di oggetti. — Una chiave. — Un portamonete contenente cent. 2 e una chiavi. — Un attestato per reduce dalle patrie battaglie e tre certificati dell'Archivio di Stato — Tre chiavi. — Un filo di corallo a forma bariletti. — Un portamonete in carta bollata da L. 1,20 firmato Zanone — Un preventivo in carta semplice e una pianta per costruzione. — Un portamonete contenente un biglietto e una chiave. — Un portamonete con entro L. 2 e cent. 47. — Un portamonete con cent. 20 — Un paio di forbici — Un cinturino di cuoio — Un portamonete con L. 1 e tre biglietti di montevideo.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 31 maggio 1903

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
S. Giovanni	740	200	940	98	6	104	95	4	99	743	202	945
S. Camillo	134	104	238	4		4	10	2	12	128	102	230
S. Giacomo	86	34	120	2		2				88	34	122
S. Giovanni	134	110	244	8	1	9	22	2	24	120	109	229
S. Gallicano	90	116	206	3		3	2		2	91	116	207
	1184	564	1748	115	7	122	129	8	137	1170	563	1733

S. Giovanni	740	200	940	98	6	104	95	4	99	743	202	945
S. Camillo	134	104	238	4		4	10	2	12	128	102	230
S. Giacomo	86	34	120	2		2				88	34	122
S. Giovanni	134	110	244	8	1	9	22	2	24	120	109	229
S. Gallicano	90	116	206	3		3	2		2	91	116	207
	1184	564	1748	115	7	122	129	8	137	1170	563	1733

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Febbri Malariche guarite istantaneamente Vedi 4ª pagina.

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici

Piccola Cronaca

La morte del mariuato D'Angelo.

I periti chiamati a giudicare sulle cause della morte del marinaio D'Angelo hanno presentato le loro conclusioni al giudice istruttore.

La perizia era firmata dai signori: dott. Berri, professore di medicina legale a Modena, Ottolenghi, antropologo e professore di medicina legale in Roma, Bignami, professore di patologia in Roma, Amante, chirurgo degli ospedali di Roma, e dott. Impallomeni.

I periti concludono coi riconoscere:

« Che Giacomo D'Angelo era indubbiamente affetto da una cerebropsicopatia, inserta la notte del 2 al 3 maggio 1903, che, stando alle notizie frammentarie, che ad essi risultano, può rievocare le forme cliniche, che si raggruppano nel complesso psicologico, designato con la denominazione di delirio acuto.

« Questo processo morboso venne determinato (sopra un fondo di debolezza nervosa, presumibilmente congenita e resa ancora più accentuata dall'azione dell'alcool) da dei patemi d'animo provocati dalle contrarietà recentemente subite dal D'Angelo, e soprattutto dagli ultimi rapporti della di lui vita, che costituirono un eccezionale di colpi morali (contestazione a bordo e licenziamento — sbarco forzato — arresto — traduzione a Roma con i carabinieri — erronea accusa di furto — reclusione nel carcere di Regina Coeli — isolamento in cella).

« Della gravezza della malattia i periti non possono dare un giudizio sicuro per i soli dati di fatto, che sono a loro conoscenza; per altro a quanto emerge dall'insieme della testimonianze, apparirebbe che non si fosse trattato di una forma morbosa molto grave.

« Le condizioni nelle quali si trovò il D'Angelo durante il decorso della malattia (spiantamento e in permanenza di mezzi contenitivi quasi immobilizzanti, e specialmente ostacolanti la respirazione — alimentazione deficiente ed impropria — condizioni igieniche deplorevolissime — mancanza di conveniente assistenza) debbono aver contribuito a determinare uno stato di rapido collasso.

« A questo collasso, prodotto dal concorso dei momenti coefficienti suesposti, deve attribuirsi la causa prossima della morte di Giacomo D'Angelo ».

Il risultato della perizia viene dunque a smentire tutte le presupposizioni ed insinuazioni che nel primo momento si erano fatte intorno alle cause che provocarono il doloroso fatto. Gli strangolamenti e le soffocazioni immaginarie a bordo e di strozzi sulle quali si era tanto gonfiato per commuovere l'animo della folla, hanno trovato una solenne smentita nei risultati della perizia medica, perizia eseguita a cura dell'autorità giudiziaria col massimo rigore e col fermo proposito di fare la luce.

E, naturalmente, distrutte le cause, cadono in gran parte tutti i commenti che per più giorni, con indicibile scorrettezza, una parte della stampa ha ricamato intorno al triste avvenimento.

Oggi rimane provato che si tratta di morte naturale, cui hanno contribuito varie cause di ordine affatto speciale e individuali prima e dopo l'arresto; insomma un complesso di circostanze disgraziate più che altro.

Ancora delle aggressioni e rapine fuori Porta S. Giovanni. — I carabinieri della stazione di fuori Porta San Giovanni continuano diligentemente le indagini per fare luce completa sulle aggressioni e rapine commesse, come a suo tempo dicemmo, nel mese scorso fuori Porta S. Giovanni.

Ieri i carabinieri vennero a sapere che alle 20.30 del 14 maggio il giardiniere Ludovico Bernardi, d'anni 63, da Marino, facendo ritorno alla sua abitazione, in via Napoleone III, 80, dopo aver eseguito un lavoro in una villa suburbana in via Lazzaroni, sulla via Appia Nuova, giunto che fu al vicolo del Credifeo, venne fermato da due individui, i quali, puntandogli contro le rivoltelle, gli intimarono di consegnar loro quanto possedeva.

Il povero Bernardi, non avendo gli aggressori di sfferrarono e gli tolsero il portamonete contenente L. 3.40 e gli staccarono dalla catena di nichel l'orologio, quindi, intimatogli di non parlare con alcuno dell'accaduto, si allontanarono insieme ad altri due che si trovavano poco distanti da essi.

Il Bernabei non aveva data denunzia del fatto per timore di rappresaglie da parte dei malviventi.

Gli individui allora arrestati Nazzareno Campofiori, Augusto Modesti, Augusto Ruzzoli e Romolo De Bianchi, sono tuttora in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un agente di P. S. fuggito dall'ospedale militare — Il 20 del mattino scorso, come dicemmo, l'agente di P. S. Alfredo Cassetta, di anni 24, veneziano, scomparve dal Commissariato di Campitelli, dove prestava servizio in borghese.

Rintracciato dopo pochi giorni, venne rinchiuso allo spedale militare al Celio, essendo egli affetto da psicopatia. Il Cassetta fu messo nella corsia degli alienati.

L'altro giorno egli, licenziato dall'ospedale militare, tornò alla caserma delle guardie al Commissariato di Campitelli. Ma ieri mattina il Cassetta fu fatto accompagnare, dal brigadiere Alessio e dal vice-brigadiere Anselmo, nuovamente all'ospedale militare per farlo sottoporre ad un'altra visita medica.

Mentre il colonnello dell'ospedale, insieme ai due graduati, stava telefonando ai superiori del Cassetta per prendere accordi onde inviarlo al Manicomio, egli riuscì a fuggire.

La questura dispose subito un servizio per rintracciarlo, ma fino a iersera non si sapeva che fine avesse fatto.

Lo straniero derubato si Policlinico. — La notte scorsa l'ing. architetto Paola Dicatte, di anni 34, da Parigi, abitante all'Accademia di Francia, si presentò al maresciallo Rigatti, comandante la stazione dei carabinieri a Porta Pia, e raccontò che passando alle 23 per il Policlinico, giunto presso il padiglione di sinistra, fu avvicinato da due sconosciuti, uno dei quali gli domandò un fiammifero.

Mentre il Dicatte si apprestava a soddisfare la loro richiesta, gli sconosciuti lo derubarono del portafoglio contenente 35 lire, quindi fuggirono.

Ladri in via Tuscolana. — Ieri notte, ignoti ladri, scavalcato il muro di cinta del cortile del fienile di Natale Gianvenuti di anni 48, da Ariccia, in via Tuscolana 6, rubarono una trentina di galline, quindi s'introdussero per una finestra nell'osteria stessa e rubarono due grandi caldaie di rame.

Il furto venne denunziato ai carabinieri di fuori porta S. Giovanni, i quali sono sulle tracce dei ladri.

Non voleva fare il calzolaio! — Ieri, alle 8 Maria sua gradini della chiesa di S. Maria Maggiore il ragazzo quattordicenne, Amedeo Baldassini, romano, abitante in via Principe Amedeo 85, perchè la madre Elisa Nunzia voleva obbligarlo a fare il calzolaio si avventò, ingoiando una soluzione di fosforo.

Preso da dolori, il ragazzo si presentò a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

L'assegnato all'Isola Sacra — Ieri mattina, presso l'Isola Sacra, a Fiumicino, fu estratto dalle acque del Tevere il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 40, capelli e baffi neri.

Il cadavere indossava camicia e maglia di cotone e calze rosse.

La suicida al vicolo Sora — Ieri nel pomeriggio, nella sua abitazione al vicolo Sora 79, Elvira Grossetti di anni 36, dopo essersi fregiato di un cartello Carlo Sarrocchi, tentava uccidersi ingoiando una pastiglia di sublimato.

Venne accompagnata all'ospedale di S. Spirito dal cognato Orsetto Pierletti. I medici si riservarono il giudizio.

Il ferimento al Testaccio. — La notte scorsa, in via Maestro Giorgio, il macellaio Giovanni Federici, di anni 28, romano, venne a questione col mattonatore Alfredo Filippetti, di anni 27, romano.

Dalle parole passarono alle vie di fatto ed il Federici con il coltello ferì al braccio sinistro il avversario, fuggendo poi alla fuga.

Il maresciallo dei carabinieri Cassiuuoci accompagnò il ferito alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

La suicida in piazza della Regina. — Ieri la sedicenne Clotilde Fabi, d'anni 18, romana, abitante in piazza della Regina 197, per gravi dispiaceri di famiglia, tentò stamattina col sublimato corrosivo.

Al S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Investimento. — Il bambino Pacifico Di Consiglio, di anni 4, romano, in via dell'Agnello fu investito da un ciclista che lo gettò in terra, producendogli contusioni e ferita alla testa.

Il velocipedista riuscì a fuggire.

Il padre, Mosè, portò alla Consolazione il bambino, che fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Fra Fratelli. — I fratelli Fatucci Angelo, di anni 7, e Amedeo, di anni 10, in via Monte Savello giocando vennero fra loro a questione.

Amedeo con un coltello ferì al fianco destro il fratellino.

Il padre Davide portò il figlio ferito alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un ladro di sigari — Ieri, i carabinieri della stazione di via Cavour, arrestarono il macellaio Alessandro Bonavesture di anni 17, romano, perchè sorpreso a rubare 14 sigari napolitani in danno del tabaccaio Mauro Bovio, in via Cavour.

Il Bonavesture, che fu deferito all'autorità giudiziaria, è recidivo in simil genere di furti.

Teatri di Roma

Costanzi. — Nel *Ridicolo* la bella commedia di Ferrari la Compagnia Talli Gramatica Calabresi, conformò maggiormente il successo lietissimo e festoso riportato l'altra sera.

Gli artisti tutti, e recitava anche il Talli, si compiacquero ripetutamente e furono calorosamente applauditi e chiamati al proscenio.

Stasera *Demi-monde* e domani *La via più lunga*, comedia in 3 atti di E. Berstein, nuova per Roma.

Nazionale. — Si ripete stasera la commedia di R. Lothar: *La Dama dei Cuori* che ebbe ieri sera accoglienza certo non entusiastica.

Adriano — Va in scena la *féerie: La fata allegra.*

Quirino — Molto pubblico ed applausi iersera alla Morosini pel suo spettacolo d'onore. Fu rappresentata l'operetta di Audran, tradotta dallo Scirocchi: *Santa Freya* che ebbe successo e stasera si ripete.

Umberto — Ancora per richiesta unanime *Nelly Rosier.*

Manzoni. — Replica dell'intenso programma dato iersera per la beneficiata del Mazzi.

Sferisterio Romano. — Due grandi partite del giuoco del pallone. **Fabr..**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Demi-Monde*, ore 21.
Adriano — *La fata allegra*, ore 21.
Nazionale — *La dama dei cuori*, ore 21.
Quirino — *Santa Freya*, ore 21.
Umberto — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni. — *Nelly Rosier*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 3/4.

SERVIZ' del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria, da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 a. da *Brindisi* ogni martedì alle 6 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì, se ritta. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da Brindisi.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Scalo per Costantinopoli via S. Quarenta, Corfù, Patrasso e Pireo; da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 ant. mezzogiorno Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bombay* Imbarc a arrivare per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden (viaggi all'anno

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia due a Smirne ogni settimana da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi straordinari per *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre recando a Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durbar (Natal).

Il battello *Cleopatra* partirà da Trieste al 25 Giugno p. v. per Durban.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, Trieste, oppure agli agenti Pracht Gonsrand e Comp.e Inser. ons Wagon-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminano - Villani *Milano* - O' Norvegia, *Brindisi* - R. Lloyd austriaco della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

UFFICIO LEGALE E DI RAGIONERIA

Roma - Via Veneto 26 - Roma

Contenzioso - Consulenza legale - Amministrazioni - Rappresentanze - Ragioneria - Traduzioni

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Lenardo e C.**, *Roma*, V. quarta pagina.

Banca Commerciale Italiana

Emissione di Nuove Azioni

Vedi avviso in 4. pagina.

Per la Trebbiatura

Mattonelle Inglesi — marca Atlantic.
Cardiff ed altri carboni fossili della *Casa G. Silva e C.* a prezzi limitatissimi.

DEPOSITI { *Stazione Trasiverse, Civitavecchia e Fiumicino.*

Rivolgersi

Tesoro, Via Nazionale 87 **Mussi**, Via Pilotta 20
Telefono 1645 *Telefono 3040*

ELBA

Società Anonima di Miniere e di Alti Forni

Capitale interamente versato L. 15,000,000

Avviso di convocazione

dell' Assemblea generale straordinaria degli Azionisti.

In relazione all'articolo 11 dello statuto sociale i signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria il giorno 21 giugno 1903 alle ore 15 nei locali della Società in Roma, via del Plebiscito N. 107, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Potranno intervenire all'Assemblea i signori Azionisti che abbiano effettuato i depositi delle Azioni non più tardi del 15 Giugno 1903

a **Roma** presso le Casse sociali;
» **Portoferraio** » » »
» **Roma** presso le Casse del Credito Italiano;
» **Firenze** » » »
» **Genova** » » »
» **Milano** » » »
» **Palermo** la Ditta I. V. Florio
» **Napoli** la Soc. Anon. diverse
» **Torino** i Signori Knaus e C.
» **Livorno** la Banca Terrena:
» **Bruxelles** il Crédit Liégeois;
» **Liegi** » » »
» **Parigi** presso il Comptoir National d'Escompte

Nel caso che l'Assemblea di prima convocazione andasse a vuoto per mancanza di numero delle Azioni intervenute, l'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo nel giorno 28 Giugno 1903 alle ore 15 e nello stesso locale.

Roma, 1 giugno 1903.

Il Presidente
G. F. Durazzo Pallavicini

I Sindaci
Lignian Rag. Carlo - Ridolfi March. Ridolfo - Servadio Cesare - Chiaraviglio Mario - Luzzatto Avv. Fabio

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La discussione del bilancio di agricoltura è continuata, assai mossa, nella seduta del mattino. L'estrema sinistra presentò quindici diecina di emendamenti per aumenti di stanziamenti, che complessivamente ammontano a 46 milioni. Ne furono già respinti parecchi, ma essendosi domandato l'appello nominale sulla proposta di portare da 150 mila lire a 200 mila i fondi per lo stanziamento del capitolo 42° (concimi chimici), il Presidente levò la seduta e rinviò la votazione.

Nella seduta pomeridiana fu esaurita la discussione ferroviaria, dopo un efficace discorso dell'on. Presidente del Consiglio. La Camera con notevole maggioranza respinse la mozione Pantano ed approvò quella Rubini, che fa obbligo al Governo di presentare proposte concrete per l'esercizio ferroviario entro il novembre prossimo, impregiudicata rimanendo la questione della forma dell'esercizio.

Giunta delle elezioni

Nella seduta di ieri l'on. Torrigiani ha riferito sull'elezione di Vicenza (eletto Teso) dicendo che non vi erano che due sole ai irregolarità protestate; quanto alla prima, la relazione le dimostra. Però prima di dare comunicazione alla Camera si attendono alcuni documenti che mancano nel fascicolo, come fedina, atto di nascita ecc.

Per l'elezione di Massa (eletto il defunto Corsi) ha nominato una Commissione composta degli on. Vienna, relatore, Cao Pinna e Pozzo Marco per verificare le schede e fare atto di identificazione.

Ha rinviato poi a sabato la discussione dell'elezione di Minervino Murge (eletto Jatta).

Per le requisizioni militari.

La Commissione per le requisizioni militari ha vivamente discusso l'interrogazione Guerci, il quale accettò quanti tutte le varianti proposte dalla Commissione, anche quelle che riduce da 3 giorni a 48 ore gli alloggi gratuiti per la truppa.

Accettò pure che fra il passaggio di un battaglione e l'altro, di un minor riparto di truppa e l'altro devono passare almeno 8 e 5 giorni, e se l'intervallo è minore si deve pagare. Ma la Commissione vorrebbe 15 e 10 giorni.

Manca poi l'accordo circa la fornitura della paglia di frumento che il Ministro vuole gratuita, e in ragione di chi, di 4 al mese per uomo, e la Commissione vorrebbe pagata semprechè non vi sia modo gratuito il Comune la prelevi e la possiede a prezzi di commercio.

Tenta ancora di accordarsi nella seduta lunedì.

Per la legge dei Lavori Pubblici.

Ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Quarta, si riunì la Commissione gen. che studia un progetto di riforma della legge sui LL. PP. ed approvò lo schema preparato dalla Sotto-Commissione relativamente alle sole opere pubbliche.

Per le Università siciliane.

Ieri, tra gli on. Nasi e Di Broglio ed i Rettori delle Università siciliane fu concordata ogni cosa circa gli organici delle Università.

Oggi i Rettori ripartiranno per la Sicilia.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri, occupandosi dei lavori parlamentari e dei vari affari d'ordinaria amministrazione.

Il Consiglio autorizzò l'on. Balenzano a presentare il disegno di legge per la costruzione del tronco di allacciamento fra le stazioni di Terlizzi e di Bitonto e approvò schemi di regolamento nell'alta magistratura:

De Bel Primo, pres. d'app. a Venezia, nomin. primo pres. di Cass. a Firenze.

Favini, id. id. a Cassale, trasf. a Venezia.

Penserini, id. id. a Cagliari, id. id. a Firenze.

Bozzi, cons. Cass. a Torino, nomin. primo pres. d'app. a Cagliari.

Capitaneo, pres. sez. d'app. a Napoli, nomin. proc. gen. d'app. a Catanzaro.

Marzella, id. id. id. a Napoli, id. id. a Catania.

Gefalo, cons. Cass. a Roma, id. primo presid. d'app. a Cagliari.

Garofalo, id. id. id. presid. sezione a Napoli.

Mannacio, consigl. d'app. a Roma, id. id. a Napoli.

Il comandante Lovatelli.

Ieri è giunto in Roma il comandante Lovatelli conta Giovanni, reduce dalla Somalia, dove era al seguito del generale Manning.

Oggi sarà ricevuto dai Ministri della Marina e degli Esteri.

Poi sarà ricevuto dal Re.

Nella Magistratura.

Cavalli cav. Carlo proc. generale presso la Corte d'app. di Catanzaro, richiamato a sua domanda al precedente posto di sost. proc. gen. Cass. Torino.

Mentasti cav. Alessandro cons. sez. Corte d'app. di Potenza collocc. riposo.

Pisani cav. Giuseppe cons. d'app. in aspett. conformato altri sei mesi.

Randi cav. Vittorio proc. del Re a Conegliano trasmutato a Venezia.

Ministero Interno.

Si trovano in Roma, in congedo, i prefetti Nasalli-Rocca di Catanzaro e Cacciati di Campobasso.

Ministero Lavori Pubblici.

L'ispettorato delle Ferrovie ha approvato il progetto di ampiamento e sistemazione della stazione di Pisa Centrale per l'importo di L. 560.000.

Ministero Pubblica Istruzione.

Benemeriti dell'istruzione popolare:

E' stato concesso la medaglia degli otti lustri ai seguenti maestri: Paride Bottini di Perugia; Trisina Antonio di Delianova; Zanetti Marcella di Roccella Jonica, Mirarchi Giovanni di Catfarito (Reggio Calabria); Marchese Bartolo di Cavaro; Gregorio Carlegni di Castello di Godego (Treviso); Lazzarera Giambattista di Pistieci (Potenza); Ramsere Petroselli di Allerona (Perugia); Chiaraglia Arcibale di Castelbaldo (Padova).

Monumento a Sallustio.

S. M. il Re ha destinato L. 500 pel monumento a C. C. Sallustio, che sarà eretto in Aquila nel prossimo autunno.

Il Presidente del Comitato, marchese Nicolò Persichetti, ed il cav. Vincenzo Camerini, sindaco della città, si sono affrettati a ringraziare S. M. pel suo generoso concorso a tale opera, ora si lavora da molti anni per poterla veder compiuta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono stati istituiti in Brescia due Collegi di probi-viri per le industrie, in aggiunta agli altri quattro esistenti in quella provincia.

I due nuovi Collegi si riferiscono alle industrie edilizie e metallurgiche, avranno sede in Brescia e giurisdizione su tutta il territorio di quella provincia.

Il Collegio di probiviri per le industrie edilizie sarà formato di sedici componenti, tre altre di quattordici, per ciascuno dei quali è composto.

Ministero Marina.

La *C. di Milano* è partita da Porto Said, la *Sicilia* il *Re Umberto*, la *S. Bon*, l'*Agordat*, sono giunte a Scioscia.

Borse e Mercati

Roma, 3 giugno

Continua il desiderio di realizzare qual come a Milano ed a Genova.

La Rendita continua ad essere ricercata a 104.17 1/2 per contante ed a 104.40 per fine corrente. Il 3 1/2 0/0 100 e 100.20.

I valori chiudono ai prezzi segnenti che sono i più bassi della giornata.

Banco d'Italia 964 — Banco Commerciale 748 — Credito Italiano 537 — Banco Roma 114 — Credito Fondiario 550 — Acqua Marcia 1440 — Gas 1345 — Omnibus 319 — Condotte 293 — Carbone 820 — Immobiliari 370 — Elba 333 — Zuccheri 84 — Cementi 113 — Veneta 123 — Kerko 375.

Cambi. Francia 100.02 1/2 — Londra 25.17 1/2.

Ore 18,20 — Rendita 5 0/0 104,42 1/2 — Rendita Italiana 3 1/2 0/0 100,22 1/2 — Banca d'Italia 967-966 — Banca Commerciale 751-751 1/2 — Carburo 824-826.

Cambio dazio doganale 4 Giugno L. 100,02

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 3 giugno 1903.

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 37	104 18	104 05	104 42 1/2
» fine	— —	104 37	104 40	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 20	103 20	103 20	103 12
Ad. S. d'Italia	962 —	964 —	963 —	965 —
» B. Generale	— —	48 50	— —	— —
» Fond. Medit.	481 —	481 —	481 —	481 50
» Merid.	709 —	710 —	710 —	709 50
Credito Mobiliare	535 —	537 —	537 —	— —
B. Commerciale	750 —	750 —	751 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	141 —	— —
» Naz. Gen.	432 50	433 —	— —	— —
» Raff. Sarc.	315 —	313 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	352 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	345 25	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	521 50	— —	— —
» 4 0/0	— —	507 25	— —	— —
Fon. it. d'Imm 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 02	100 02	100 05	100 02 1/2
Svizzera id.	100 07	123 10	123 10	123 10
Londra id.	25 19	25 19	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 19	24 98 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 2 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104,19 1/8	102,19 1/8
4 1/2 netto	103,15 7/8	102,03 3/8
4 0/0 netto	103,88	101,88
3 1/2 0/0 netto	100,01	98,26
3 0/0 lordo	72,20	71,00

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 3, ore 1530. — Rendita 104.35 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100.20 — Meridionali 710 — Mediterranee 482.50 — Navigazione 432 — Raffinerie 315 — Raffinerie nuove 294 — Banca 964 — Credito 965 — Banca Commerciale 749.50 — Credito 536 — Carburo 821 — Acciaierie 1765 — Monti Alta Italia 510 — Elba 324 — Savona 386 — Ferriere Valtri 318.

	Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 annu.	— —	98 45	98 20
	» 3 0/0 perp.	98 25	98 45	98 20
	3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	104 10	104 15	104 05
	turca	31 15	31 25	30 80
	spagnola	89 97	90 32	89 82
	russa nuova	— —	— —	88 1/2
	portoghese	32 —	32 —	31 97
	ungherese	— —	104 50	104 50
	Egiziano 4 0/0	— —	108 30

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autore di *G. Lo Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXII

. . . . . » Sono uscito per andare a messa e poi al mercato.

Oggi abbiamo gente a pranzo: il generale Tronbine, un adoratore di mia figlia... »

E Goreline assunse un'aria d'importanza che scomparve immediatamente, mentre aggiungeva con tuono flebile:

« Che cosa seria dover andare al mercato!; tutto è caro e mia moglie...

Si fermò un momento e parve calcolasse quello che gli costerebbe il desinare; doveva essere soddisfatto poiche aggiunse allegramente:

« Alfora, in luogo d'andare in chiesa, mi son detto:

Andiamo a trovar Boris Ivanovitch e la piccola cercatrice di pipe.

Sei contenta, Sonia, di rivedere il tuo vecchio generale? »

E così dicendo posò una mano sul capo di Sonia, come altra volta faceva sullo sterrato.

Quel gesto risvegliò mille ricordi nel cuore angosciato di Boris.

Non stava forse per comparire anche Lidia, dietro di essi, col suo abito lilla?

« Dunque, generale, non può restare che qualche istante con noi! » disse Boris disposto anche ad uscire, se occorreva, per liberarsi dell'importuno.

« Un minuto solo; ma c'è tempo per accettare una tazza di the, se vorra offrirmelo, » rispose il buon uomo sedentosi comodamente nella poltrona che Boris aveva lasciata all'arrivo di lui.

« Senza dubbio » rispose Boris. « Ho un affare da sbrigare, ma non è cosa urgente. »

« Oh! non faccio complimenti! » uscì a dire Goreline col più amabile sorriso. « Vada pure per i suoi affari; mi terra compagnia Sonia. »

Ciò garbava anche meno al giovane, che s'affrettò a servire all'incomodo visitatore un the molto freddo.

L'orologio suonò le dieci ore e mezza.

Boris guardava impaziente il movimento delle lancette, mentre il generale rivolgeva a lui ed a Sonia, che gli era rimasta innanzi in piedi, mille domande, alle quali il giovane rispondeva come poteva meglio, fermamente deciso, alle undici meno un quarto, d'indossare la sua pelliccia e di aspettare Lidia sull'uscio per impedirle d'entrare.

Quando Goreline ebbe finito di sorbire il the, si ricordò che il mercato era lontano e che aveva molte altre cose da sbrigare.

Boris lo accompagnò nell'anticamera fremendo per l'impazienza, mentre il buon uomo infilava placidamente la pelliccia e le sopra-scarpe di gomma.

Ma, quando stava per mettere la mano sulla maniglia dell'uscio, il generale ebbe un'idea.

« Permette che Sonia mi accompagni?; essa potra portare la spesa sino a casa mia, perchè tanto nessuno la conosce. Sarebbe più decente che se fossi costretto io stesso.... »

« Ma si figuri, » rispose Boris con premura.

« Presto, Sonia, indossa il tuo soprabito, ma presto, presto. Non far aspettare il signor generale. »

L'orologio suonava le undici quando Sonia, ben incappucciata, risparve nell'anticamera.

« A rivederla, generale » s'affrettò a dire il giovane che si sentiva sulle spine. « Torni a vederci presto e mi scusi se non le restituisco la sua visita. »

« Si, si » rispose Goreline, ridendo, dal fondo delle scale. « Non dubiti..... »

Finalmente tutto tornò tranquillo.

Boris chiuse una sola delle due porte dell'anticamera per meglio distinguere il minimo rumore e tornò nella stanzetta che gli serviva di salotto e che precedeva la camera da letto.

Se le ansie dell'ora precedente avevano sofferto fortemente i suoi nervi, l'aspettativa di quanto era per accadere non contribuiva certo a calmarli.

Sentiva mancare la sua mente e la sua presenza di spirito; con uno sforzo violento scosse il torpore che s'impadroniva delle sue facoltà e si pose in ascolto.

Suonarono le undici e mezza: le vibrazioni argentine della suoneria furono lungamente percettibili nel silenzio dell'appartamento.

Boris concentrava tutto il suo essere nell'udito, immaginandosi di poter distinguere perfino il fruscio della gonna di Lidia; ma nessun rumore giungeva sino a lui: la neve, strutta in parte, silenziava il terrazzo delle vetture e le stille stridevano silenziose.

Tanta calma produceva in Boris un reale malessere.

Come allucinato, ebbe un istante l'idea d'essere morto e che avessero dimenticato di seppellirlo.

Fece un movimento e l'allucinazione svanì.

Il campanello, tirato da una mano febbrile, risuonò lungamente nell'anticamera.

Il giovane si precipitò ad aprire, una forma imbiancheria in una veste di seta nera, con un fitto velo sul viso, gli passò rapidamente innanzi e non si fermò che nel salotto.

Boris chiuse l'uscio e, ansante, pallido per l'emozione, la seguì.

« Sono io » disse Lidia togliendosi il velo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione di cambiamento di residenza e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(Deisse sempre dal 1. » dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sede: L'Ecce della Roma)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Ecce della Roma si può bel giornale di modo per famiglie. Edizione Trevee, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 20 parole: L. 5 - di 75-1. » - di 150: L. 15 - Ogni in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pagg. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** Vedi tariffa speciale.
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *15 Settembre 1896. — Reg. Att. Vol. 83 N. 273.*
per: « Apparecchio per illuminazione a gas », del sig. **Robert Munn Dixon**, a East Orange, (S. U. A.).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo** & C.
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *Ell. G. Dalla Molle* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

STABILIMENTI TERMO-MINERALI CHIANCIANO

—(Linea Siena-Chiusi)—

Sono situati a 388 m. sul livello del mare, in posizione *salubrissima*, incantevole.
Acqua Santa, acidula-alcalina, efficacissima nelle malattie di *fegato*, negli stati *nevrosici*, nelle *dispepsie* e nei *catarri* dello stomaco e dell'*intestino*, nei calcoli delle *vie urinarie*.
Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato, dei reni e della vescica.
Bagni solforosi caldi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevriti, nevralgie ecc.
Istituto elettroterapico e Kinesiterapico.
Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. il Prof. Guido Baccelli
Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco
Servizio Sanitario: Direttore - Prof. R. Silvestrini di Firenze — Dott. Conti e Dott. Bozzi.
Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano
STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE
L'Acqua Santa di Chianciano si trova in vendita presso i principali Depositarii di Acque Minerali.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più ostinate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Mio figlio Valfredo essendo affetto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, giunse somministrargli il suo Antiflogogeno, e parvelle incredibile, la febbre fu troncata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire tale incomodo.
Reniers Innocenzo Chimico farmacista
Via Napoleone III N. 80 ROMA.
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 169 al 115 a L. 5 ogni bottiglia od in tutte le primarie Farmacie.

VENDESI

D'occasione villino composto di due piccoli quartieri mobiliati, sito su ridente collina in Nocera Umbra, attorniato da circa 40 ottari di terreno arabile, vitato, olivato, con vasto frutteto, giardino, acqua perenne, richiesimo per qualsiasi azienda, vicino alla stazione e alla città con accesso carreggiabile. Nocera, che dista 4 ore da Roma, è stazione climatica ricercatissima per freschezza e purezza di aria e di acqua, ove i forestieri accorrono per migliorare la loro salute. Nella vendita comprendesi tutto il bestiame, i raccolti in vista, attrezzi rustici, ecc. Prezzo L. 24,000 contanti.
Rivolgersi via Principe Umberto 72 Roma.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,16 ed altri vegetali 6,40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

5000 lire si Regalano

a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle ne la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Canarezio, via Luccoli.** L'acqua alla Rosa per lingere barba e capelli istantaneamente: scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

Ascensori Faconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.
G. FACONI Novara - Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 80,000,000 - Versato L. 64,000,000
Fondo di riserva L. 16,000,000
Sede Centrale: MILANO.
Sedi e Succursali: Bergamo - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Padova
Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Emissione di nuove Azioni.

L'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 27 maggio 1903, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 60,000,000 a L. 80,000,000, mediante emissione di una 5ª serie di 40,000 Azioni al portatore da L. 500 cadauna in tutto eguali a quelle della 1ª e 4ª emissione, stabilendo che tali nuove azioni debbano partecipare agli utili dei bilanci sociali a decorrere dal 1° gennaio 1904 fruendo in via anticipata dell'interesse al 4 ½ in ragione d'anno, dal giorno dell'effettuazione dei singoli versamenti al 31 dicembre 1903 sull'importo nominale.
Le 40,000 Azioni di nuova emissione vennero cedute al prezzo di L. 635 cadauna ad un Consorzio di banchieri rappresentato dalla ditta L. Marsiglia di Torino, dalla ditta S. Bleichröder di Berlino, e dalla Banque de Paris et des Pays Bas di Parigi colla condizione che
N. 24,000 delle suddette azioni siano offerte in opzione allo stesso prezzo agli attuali azionisti, in modo che questi abbiano facoltà di optare 1 Azione nuova per ogni 5 Azioni da L. 500, o per ogni Azione da L. 2,500.
In adempimento di tale condizione, e d'incarico del Consorzio predetto, si informano gli azionisti che intendono valersi di tale facoltà, che dovranno presentare le loro azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma e domicilio del presentatore dal 5 al 13 giugno corrente in **Italia** presso una delle Sedi, Succursali o Agenzie della **Banca Commerciale Italiana.**
Le azioni saranno all'atto restituite munite d'una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.
Trascorso il 13 giugno 1903 senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunziato e si riterrà decaduto dall'esercizio della detta facoltà.
All'atto dell'opzione dovranno essere versate per ogni azione nuova I primi 2 decimi del capitale oltre il premio e cioè:
L. 285 contro il rilascio da parte della Banca, di una ricevuta, da cambiarsi in Certificato provvisorio nominativo dalla stessa cassa presso la quale sarà esercitata l'opzione. Tale cambio sarà effettuato a partire dal 26 giugno 1903.
I residui versamenti dovranno esser fatti presso una delle casse suddette nella misura ed alle epoche seguenti:

L. 200 cioè 3°, 4°, 5° e 6° decimo . . dal 21 al 26 settembre p. v.
L. 200 cioè 7°, 8°, 9° e l'ultimo decimo dal 11 al 19 dicembre p. v.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7 0/0, salva ogni maggiore azione e ragione.
E' data facoltà ai sottoscrittori di anticipare il pagamento dei residui decimi anche all'atto della sottoscrizione come al secondo versamento, fruendo in tal caso dell'interesse del 4 0/0 anche sui decimi anticipati.
Ai portatori di un numero d'azioni inferiore a quello occorrente per esercitare l'opzione, saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono per ogni azione di 5 o 10 Emissione.
La presentazione di 5 buoni riuniti, fatta durante il periodo della sottoscrizione e non oltre il 13 giugno corrente, darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.
Milano, 1 Giugno 1903.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
La Direzione Centrale

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Tranzi 172 via Nazionale.
Terreno da vendere nel prossi del nuovo mercato in via mg. 600 circa, con m. 33 di fronte, adattissimo per edificarvi istituto religioso o collegio, con casetta annessa 2 piani oltre i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 36. 693
Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 632

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stabili per uso di scrittore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 5 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporto di via Merulana 25. 5.9
Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 13 ambienti, saroscuro, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 12 alle 16. 686
Stagione estiva presso via Nazionale 3 appartamenti mobiglia ti pressi: mitì. Rivolgersi via Napoli N. 31 B. Senza mediatori. 698

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Profetti 46 dalle 9 alle 10. 690
Grottammare (Adriatico) Villino mobiliato affittasi per stagione balneare o cara climatica, splendida posizione; trattative rivolgersi Domenico Angelini, Monserrato 46 Roma. 697

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — tecnicisti Seeger-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, ipercheratosi, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2623. 693

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e lentamente il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 566
Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Cenasi modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 559
Francese-italiano lezioni per signorine e giovinetti a qualunque ora a domicilio dalle da maestra diplomata. Traduzioni a prezzi mitì. Scrivere via Alessandria N. 174 int. 13 659
Bagno a piedi (dotto a stivale) a presso detta nel negozio De Santis via Venato N. 36. 674
Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 25, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dai migliori certificati, di cui s'fullcio specialmente occupa. 639
Signorina distinta da lezioni private e fanciulli d'anno i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. sinistra, presso la sinistra 510
Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 360
Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Esperienza primaria. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 595

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (dalle 9 alle 2 al danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-tl, (Portone via Sagrestia 8)
Palazzo Sciarra: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso di visitarlo al Mag. della R. Casa: via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2
Biblioteca Ritenri: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino. dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 altramonto.
Palazzo Ant. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-15.
Id. S. LUCA: via Bonella 4: dalle 9 alle 15.
Id. MUSICALE D'ANTICHITA': Lungara, 10 dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 52A dalle 9 alle 16.
Giacomo Kerniche Appia Antica 97, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Zingioni e Catacombe di Pretestato Via Appia: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, sadrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. K. Ferroo Posta Roma. 685
Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere: E. R. 212 fermo posta Roma. 61b

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	18.30	20.55
Pisa	8.18	8.50	11.40	—	21.12	—	—
Firenze	8.20	8.50	11.40	—	20.40	21.12	—
Milano	8.18	8.50	11.40	20.40	21.12	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	14.5	—	19.5	23.30	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Civita-Castellana	7.30	11.30	—	17.—	—	20.2	—
Tivoli	7.34	10	—	11.—	17.55	20.3	—
Cerbara	7.50	—	11.40	—	—	17.45	21.18
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	18.35	19.15
Marina-Albano	6.52	8.18	9.45	14.35	17.20	19.50	(a)
Anzio-Nettuno	8.48	—	—	9.2	13.40	19.2	—
Civita-Terracina	8.20	—	—	17.40	—	21.—	—
Velletri	—	—	11.40	—	19.5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	11.40	17.4	—	—	—
Piumicino	8.30	17.45	—	—	—	—	—
Albano-Subiaco	7.30	10.—	—	—	—	—	—

(a) e 17.5 - 19.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.30 è festivo.
Il treno delle ore 15 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.33	12.55	—	14.10	18.20	23.14
Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Firenze	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Milano	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Foligno-Ancona	8.40	—	13.40	19.—	21.30	—	—
Milano-Firenze	6.40	12.10	—	19.—	21.30	—	23.25
Civita-Castellana	7.50	—	—	19.10	16.2	—	—
Tivoli	8.9	8.43	13.36	11.9	—	19.8	—
Civitavecchia	7.56	11.50	—	19.10	16.2	—	23.47
Frascati	7.24	9.33	12.—	17.48	—	21.10	22.40
Nettuno-Anzio	9.7	—	19.18	19.25	—	21.20	—
Albano-Marino	7.36	9.13	13.30	17.—	19.—	21.—	—
Terracina-Velletri	7.—	9.—	12.—	19.—	20.—	—	—
Velletri	8.10	—	13.30	—	—	—	—
Roccagiovine	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Piumicino	8.50	—	—	13.50	—	—	—
Albano-Mandela	8.—	—	—	—	20.20	—	—

(a) e 2.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	8.30	11.30	15.30	18.30		
Bagni a.	7.7	10.18	12.32	16.32	19.6		
Tivoli a.	7.40	10.40	13.10	17.4	19.36		
Tivoli p.	5.30	8.—	11.—	14.30	17.30		
Bagni p.	6.30	8.30	12.10	15.4	18.15	19.21	
Roma a.	7.06	9.—	12.46	17.40	19.30	20.—	

Distinta signorina maestra di piano a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 682
Bicicletta elegantissima, sul distima mai usata, improvvisa partenza Transwal d'grave interes. Via 25 Bufalo 128, p. p. 625
Cercasi ragazza di fatica dai 15 ai 18 anni presso la famiglia della vendita di commestibili. Dirigersi via Campo Carleo N. 3 Albergo. Indispensabile ottima referenze. 680
Signora sola con buone referenze accetterebbe con signore o signora o piccola famiglia, capace per dirigere casa e cucina. Maria 34 posta Roma. 679

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con cas a tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate a volonto anche per signore Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 482
Per allieve di canto la signora Nadia della vendita di commestibili. Dirigersi via Campo Carleo N. 3 Albergo. Indispensabile ottima referenze. 680
Camera e salotto mobiliati con cas a tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate a volonto anche per signore Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 482
Per allieve di canto la signora Nadia, distinta artista ben nota, avendo deciso di non dare l'insegnamento dei canto, accetta di sarsi sentire da persone fine, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 38 secondi piano. 37
Camere mobiliate pensione lungo Tevere Flaminio 1. Buona esposizione e posizione. vere Prati 17 piano 664
Camera grande in posizione ottima presso piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 683
Camere grandi elegantissime mobiglia te, in posizione centrale. Prezzo mitissimo. Via Tritone 126, piano I. Ricevimento dalla mezza alle due pomeridiane 687
Camera mobiliata, volendo, anche salottino mobiliato via S. Venanzio N. 11. 686
Affittasi in casa di distinta signora una camera mobiliata a via Rasella 15 p. 2. 687
Affittasi via a mezzogiorno. Si richiedono ottime informazioni. 647

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.